TENUTE ORESTIADI
GIBELLINA

www.infobelice.it

Belice cè

Mensile di opinioni, politica, attualità e cultura

COPIA GRATUITA Anno XXI n. 9 NOVEMBRE 2026

expert city
BONURA - SALEMI

Salemi - Vita - Calatafimi - Gibellina - Santa Ninfa - Partanna - Salaparuta - Poggioreale - Castelvetrano - Campobello di Mazara - Castellammare del Golfo - Mazara del Vallo - Santa Margherita - Roccamena - Camporeale - Sambuca di Sicilia - Buseto Palizzolo

zicaffè zicaffè zicaffè

IL FATTO. L'Ars approva la «manovrina» autunnale. L'opposizione attacca duramente: «Si tratta di prebende»

Dalla Regione soldi solo agli amici

Gratificati i comuni i cui sindaci sono allineati alla maggioranza di centrodestra

Vincenzo Di Stefano

L'imperativo, a Sala d'Ercole, è stato chiaro: elargire. Nelle stanze stuccate di Palazzo dei normanni, i deputati regionali del centrodestra, sordi alle lamentele dell'opposizione, si sono spartiti un tesoretto da 215 milioni di euro. La manovra è passata con 37 voti favorevoli e tre astenuti. L'opposizione (Pd, M5s, «Controcorrente») ha lasciato l'aula prima del voto finale in segno di protesta nei confronti di quella che hanno considerato senza mezzi termini una spartizione finalizzata all'erogazione di prebende ai sindaci politicamente allineati con la maggioranza.

Per i comuni della provincia di Trapani, i deputati regionali del centrodestra (Pellegrino, Bica e Turano) avevano a disposizione tre milioni e 492mila euro. Una somma destinata prevalentemente alla manutenzione delle strade, alla riqualificazione di spazi pubblici, agli impianti sportivi. E suddivisa in una serie di micro-finanziamenti, da 50 a 250mila euro, probabilmente nel tentativo di accontentare quanti più sindaci. A beneficiarne, quindici comuni sui venticinque della provincia di Trapani. Nell'elenco ci sono enti locali guidati da amministrazioni dichiaratamente di centrodestra, tuttavia ce ne sono altri retti da sindaci non riconducibili direttamente alla coalizione che governa a Palermo, ma che all'interno degli esecutivi comunali si ritrovano esponenti politicamente collegati a questo o a quel deputato di Forza Italia, Fratelli d'Italia o della Lega.

Tra gli interventi finanziati, tre sono a Campobello di Mazara (220mila per le strade di Tre Fontane, 50mila per la villa comunale, 100mila per strutture sociali); due a Santa Ninfa (100mila euro per la manutenzione della strada della Salinella e 150mila per la riqualificazione urbana); due a Poggioreale (92mila per interventi su strutture ed edifici del cimitero comunale e 100mila per riqualificare gli spazi adiacenti Casa Agosta nel vecchio centro); due a Vita (130mila per il rifacimento del muro perimetrale del cimitero e 50mila per il campetto di calcio dell'ex villaggio Speranza); due anche a Calatafimi (100mila euro per la realizzazione di bagni pubblici e 50mila per la manutenzione della strada Affacciatura); uno a Salaparuta (150mila euro per la strada comunale Sant'Antonino); uno a Partanna (50mila euro per il recupero di un'area sportiva); uno a Salemi (100mila euro per la manutenzione dello stadio «San Giacomo»).



La regola delle «mance» secondo il vignettista Pino Terracchio

FabrizioCar
FIAT Jeep FIAT SUZUKI
ROTTAMAZIONE FINO A € 13.750
NUOVO KM.0
Buongiorno Bella Gente
FabrizioCar fabriziocar23@virgilio.it
MAZARA DEL VALLO (TP) - STATALE 115
Info: 0923933608 - Fax 0923673349
Cell: 3386334007

agricoltura&giardinaggio
F.lli ANGELO srl
STIHL
SALEMI (TP)
via A. Favara, 24
0924.64381

PARKING PA29
USCITA A29 CINISI
Via Aldo Moro, uscita autostada A29 Cinisi Palermo
parkingpa@gmail.com
info al 392 665 9947
POSSIBILITÀ DI AFFITTO DI LOCALI COMMERCIALI PER NOLEGGIATORI
PARKING PA29
IL TUO PARCHEGGIO VICINO L'AEROPORTO DI PALERMO
€5 /GIORNO
LISTINO PREZZI - PROMO MARZO 2026
1 GIORNO €5 6€
1 SETTIMANA €33 40€
1 MESE €140 150€
PARKING PA29 (Palermo Airport)
PRENOTA E PAGA ENTRO 31/03/26!

GOHAN
JAPANESE RESTAURANT
ALCAMO C.da San Gaetano, 1
3760489892
ELEGANTE FASCINO ORIENTALE
SUSHI DI ALTA QUALITÀ
TUTTI I GIORNI ALL YOU CAN EAT
E MANGI SENZA LIMITI TUTTO QUELLO CHE VUOI



Impresa: *Pag. 6* Lo Castro alla guida dei giovani imprenditori



Salemi: *Pag. 8* Lavori sulla strada di Tafele, di chi il merito?



Camporeale: *Pag. 10* La politica in onda, ecco i verbali «televisivi»



Calatafimi: *Pag. 11* Sette mesi di lavori nella strada di Castelluzzo



Gibellina: *Pag. 12* L'opposizione: «I dati della Tari ballerini»



Santa Ninfa: *Pag. 13* Il giallo dell'avviso sul servizio «Asacom»



Partanna: *Pag. 14* Disoccupazione giovanile, l'aula discute



Salaparuta: *Pag. 16* L'Avis festeggia trent'anni di solidarietà



Ansaldi Carburanti
Deposito Commerciale
di carburanti agricoli, autotrazioni e lubrificanti



C.da S. Rosalia, snc - Vita (TP) Tel. 0924.980062 - Cell. 333.1686610 ansaldi.carburanti@gmail.com







Belice c'è

Periodico mensile di opinioni, politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspare Baudanza

Direzione, redazione e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894
E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro dei giornali e dei periodici del Tribunale di Marsala

Anno XXI n. 9 – Novembre 2026

Editore
Centro studi solidale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa
«Campo Agem»
Strada statale 640
Svincolo San Cataldo
93017 San Cataldo (Caltanissetta)

Questo numero è stato chiuso in redazione lunedì 9 novembre 2026

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale, con qualunque mezzo e a qualunque titolo, degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale, sono riservate e quindi vietate se non espressamente autorizzate dall'editore

CASTELLAMMARE

Fino al 31 marzo 2027 Sospese le «strisce blu»



Dallo scorso primo novembre e fino al 31 marzo 2027 la sosta a pagamento sulle strisce blu è sospesa in tutta la città. Terminano inoltre le zone a traffico limitato previste in alcune aree del territorio comunale durante la stagione estiva, quando si registra un maggiore afflusso di visitatori e veicoli. La sospensione della sosta a pagamento è un correttivo introdotto dall'amministrazione comunale dopo diverse interlocuzioni con la società «Ecoparking», concessionaria del servizio, anche in risposta alle richieste dei cittadini. Durante il periodo invernale, infatti, la minore presenza di turisti e la riduzione dei flussi veicolari rendono opportuno garantire la sosta gratuita, agevolando in particolare i residenti. Anche l'attivazione delle ztl è legata soprattutto alle esigenze della stagione estiva, quando l'aumento delle presenze rende necessario regolamentare la circolazione.

SANTA MARGHERITA. *Il caso. Imbarazzo nella Giunta*

Post di felicitazioni e ringraziamenti poi però rimosso Giudizi opposti sulla norma dell'Ars per i sindaci «amici»

Un cortocircuito comunicativo. L'amministrazione comunale di Santa Margherita Belice è andata in tilt sulla legge-mancia votata all'Ars, quella con la quale i parlamentari regionali di maggioranza hanno stanziato risorse economiche solo per i sindaci amici. Tra i comuni beneficiari delle prebende dell'Ars c'è anche la cittadina del Gattopardo, che ha ottenuto uno stanziamento di ben 170mila euro: 120mila destinati alla messa in sicurezza e alla salvaguardia delle vetrate artistiche della chiesa madre e 50mila euro per la sistemazione della viabilità rurale. Nell'immediatezza dell'approvazione della norma, un *post* dell'amministrazione Viola ha salutato entusiasticamente l'ottenimento dei contributi. Con un sovrappiù di piaggeria, lo stesso *post* ringraziava sentitamente l'assessore regionale all'Agricoltura, il leghista Luca Sammartano (perfetto esemplare del politico medio siciliano, pronto ad accasarsi dove più gli conviene), e il deputato cuffariano Carmelo Pace, *leader* regionale del micropartitino della Dc rimasto orfano del suo padre putativo, Cuffaro appunto, azzoppato dall'ennesima vicenda giudiziaria della sua carriera politica. A congratularsi



«per l'impegno e l'interessamento» con il salviniano Sammartano è stato anche il locale assessore all'Agricoltura Francesco Santoro, che ha definito il finanziamento per le strade rurali la risposta ad una sua richiesta. Poco male se non fosse che Santoro è vicino al Partito democratico e magari un po' più di prudenza non avrebbe guastato. Ma il cortocircuito si è innescato nel momento in cui è entrata in scena la *pasionaria* della Giunta Viola, Piera Aiello, già verace pentastellata e oggi vicina al turbo-populista Ismaele La Vardera. Il movimento «Controcorrente» che fa capo proprio a La Vardera è stato durissimo sulle mance e mancette erogate dai parlamentari regionali del centrodestra. La Aiello ha sparato ad alzo zero contro la manovra mettendo in imbarazzo il sindaco Viola e costringendolo ad ordinare la cancellazione del *post* di ringraziamento pubblicato sulla pagina *social* dell'amministrazione. **[v.d.s.]**

MAZARA DEL VALLO

«Emergenza ambientale» Comitato scrive al prefetto



Il Comitato cittadino per la tutela delle risorse idriche e ambientali del Territorio di Mazara del Vallo ha trasmesso alla Prefettura di Trapani, per conoscenza, la diffida già inviata ai vertici delle istituzioni locali, regionali e nazionali, chiedendo un intervento urgente per affrontare una situazione che, secondo il Comitato, è diventata ormai insostenibile, ossia l'emergenza idrica e ambientale. Al centro della denuncia del comitato civico ci sono la persistente carenza idrica e i fenomeni di inquinamento batteriologico e chimico segnalati sul territorio. Problemi che secondo il comitato stanno alimentando l'esasperazione dei cittadini e provocando pesanti ripercussioni sul tessuto economico locale. Viene inoltre lamentata l'assenza di risposte adeguate da parte degli uffici comunali e si richiede di affrontare le criticità più volte segnalate in modo strutturale.

SAMBUCA

Nuova mensa a scuola «Aggiunto un servizio»



A Sambuca è stata inaugurata la nuova mensa scolastica, realizzata nei locali dell'ex palestra: un nuovo spazio dedicato ai giovanissimi studenti, che, a detta dell'amministrazione comunale, rappresenta «un ulteriore passo avanti nel miglioramento dei servizi scolastici». Alla cerimonia erano presenti la sindaca Giovanna Casà, la dirigente scolastica Gabriella Scaturro, il comandante della locale stazione dei carabinieri Fabio Palminteri. «Investire nella scuola – ha detto la sindaca – significa investire nel futuro della nostra comunità. La nuova mensa sarà un luogo di condivisione, crescita e socialità, dove i nostri ragazzi potranno vivere un momento importante della loro giornata scolastica in un ambiente accogliente e funzionale». Un risultato, per la Casà, «che valorizza il lavoro di squadra e conferma l'importanza di continuare a investire nei servizi per i più piccoli».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it











DAL 1972

FARMACIA
ALECI
dr Salvatore Aleci

SALEMI
via A. Lo Presti, 245
0924 64363

SEGUICI SU

Sabato sempre aperta
Aperta il lunedì dalle 8.30 alle 13.30
e nel turno tutto il giorno



PROMOZIONI PER LA TUA SALUTE
MAKEUP ANALLERGICO PER PELLI SENSIBILI



- Omeopatia - Cosmesi - Veterinaria
- Puericoltura - Ortopedia - Erboristeria
- Prodotti per celiaci e azotemici
- Sistema BLOMDAHL per le forature contemporanee dei lobi



Filler Suprema
per un'azione anti rughe intensa e mirata



Scopri la gamma di trattamenti viso antietà EuPhidra, studiati per idratare la pelle e contrastare i segni del tempo. Dalle creme Skin Progress System, a partire da soli 9,90 €, alla linea Filler Suprema, per un'azione anti rughe più intensa e mirata. Un'ampia scelta di prodotti makeup, formulati anallergici per un'elevata tollerabilità e adatti anche alle pelli sensibili.
Qualità, bellezza e convenienza per ogni esigenza!



Linea anti età
a prezzo promozionale di
€ 9,90

Stock Mobili d'Arte

0924 75196 - 333 3783889
SALAPARUTA *via Emilia, 12*

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
TRASPORTO E MONTAGGIO INCLUSI NEL PREZZO



Parete attr. *a partire da*
~~€ 680~~
€ 550

OFFERTA SPECIALE

Porta TV 4 cassetti H 50 - L 170 - P 47
€ 170
Fino ad esaurimento scorte



POLTRONE RELAX DUE MOTORI
Lift alzapersona ,Roller sistem
Posizione tv, Total relax
€ 800





Letto *a partire da* ~~€ 600~~ **€ 370**

letto contenitore imbottito matrimoniale 160x190
L 180 P 203 H 110 Rete dotata di due barre centrali di rinforzo spessore fondo letto contenitore 0,8 mm





Divano *a partire da* ~~€ 1100~~ **€ 900**

AMBIENTE. Il dem Dipasquale propone di aumentare la percentuale di differenziata. Ma la Tari è un salasso

Inceneritori: Pd per il no, Schifani tira dritto

Anche le associazioni ambientaliste chiedono di fermare l'iter per la realizzazione degli impianti

Più si avvicina, all'orizzonte, la prospettiva di dotarsi, in Sicilia, di due inceneritori (uno a Palermo e uno a Catania), più il fronte dei contrari fa sentire la sua voce.
La *road map* tracciata un anno e mezzo fa dal presidente della Regione, Schifani, prevede la realizzazione degli impianti entro il 2028. Una previsione ottimistica, quella del governatore, che cozza con un cronoprogramma che non si può certo definire celere: siamo ancora nella fase delle gare che dovranno essere espletate da «Invitalia», la società partecipata dal Ministero dell'Economia alla quale è stato demandato questo compito. Una volta appaltate le opere, bisognerà calcolare almeno un anno e mezzo per i lavori. Insomma, sarebbe più realistico immaginare la messa in esercizio dei due impianti nel 2030. Non si vede peraltro come il governo regionale, che arranca un po' su tutti i dossier, possa imprimere un'accelerazione decisa alla chiusura del ciclo dei rifiuti.
Per il «no» si è schierato da tempo il Partito democratico siciliano, e con lui il Movimento 5 stelle. Recentemente è stato il deputato regionale dem Nello Dipasquale ad indicare una possibile alternativa: l'aumento della raccolta differenziata al 75 per cento e il completamento dell'impiantistica per il trattamento della frazione organica. La differenziata è però quasi ovunque su percentuali prossime se non superiori all'80 per cento, eppure il costo della Tari (la bolletta che cittadini e imprese pagano per il servizio) è aumentato del 50 per cento negli ultimi dieci anni. Si tratta di un fatto per certi aspetti controintuitivo: in sostanza, più aumenta la percentuale di differenziata, più aumenta il costo della Tari. Basterebbe questa constatazione per spazzare via d'un colpo qualunque ragionamento di un qualsivoglia sostenitore della differenziazione dei rifiuti che produrrebbe un risparmio per le tasche dei cittadini. La realtà dice l'esatto contrario. C'è poi un'altra questione, che Dipasquale correttamente affronta: a raggiungere alte percentuali di recupero delle «frazioni nobili» sono soprattutto i piccoli centri e le città medie; i grandi capoluoghi come Palermo, Catania e Messina arrancano, trascinando giù la percentuale regionale. Da ciò la richiesta dell'esponente dem a convincere le tre città metropolitane «a dare seriamente il loro contributo». Ma probabilmente Dipasquale è un grande ottimista, perché non si comprende davvero come possa essere possibile convincere quelle tre grandi città a colmare un gap che le vede in coda alla classifica della differenziata da oltre vent'anni.
C'è poi la questione del costo degli inceneritori. Secondo Dipasquale fare a meno degli inceneritori significherebbe «risparmiare il denaro impegnato per la loro realizzazione». Peccato che i cittadini continuerebbero a pagare una Tari scandalosamente cara. Anche perché differenziare costa. Costa parecchio. Costa molto, ad esempio, ma questo quasi nessuno si sogna di dirlo, l'opera di ripulitura delle frazioni differenziate, che spesso non sono «pure», ma «contaminate» da altre frazioni.
Anche le associazioni dei consumatori e quelle ambientaliste sono contrarie, come praticamente su qualunque progetto che sappia di modernità: Federconsumatori, Legambiente, Wwf, «Zero waste Sicilia», «Italia nostra», hanno addirittura presentato una formale diffida alla Regione chiedendo la sospensione e l'annullamento in autotutela delle procedure per i progetti di Palermo e Catania. Chissà se a Palazzo d'Orleans si sono impressionati. Visti i precedenti, il dubbio è legittimo.



Il progetto di un inceneritore; a destra una discarica



Nei comuni piccoli e medi il recupero delle «frazioni nobili» è da tempo a livelli record. Ma Palermo, Catania e Messina arrancano e trascinano giù l'isola

MAZARA DEL VALLO

Isole ecologiche in tilt Le denunce dei cittadini



Ormai sembra essere una caratteristica del dibattito mazarese: da un lato la «narrazione» di chi amministra, sindaco Quinci in testa; dall'altro i cittadini con i loro problemi quotidiani. Un dibattito che si alimenta soprattutto sui social, sintomo della disintermediazione comunicativa. Così, mentre l'amministrazione comunale celebra i risultati raggiunti nella raccolta differenziata, ci sono amministrati che senza peli sulla bocca (né inibizioni davanti alla tastiera) denunciano le difficoltà legate al funzionamento dei centri di raccolta. A partire da quello di via Marsala, che funzionerebbe a singhiozzo. Un destino che lo accomunerebbe ad altri due impianti cittadini: quello del quartiere «Mazara due» e quello di via Impastato, a Trasmazaro. Eppure, stando alle testimonianze, gli addetti all'interno vi operano, anche se non si comprende a fare cosa, dal momento che i cassoni rimarrebbero desolatamente vuoti. Chi vuole quindi portare le «frazioni nobili» recuperate dalla differenziazione dei rifiuti all'isola ecologica deve mestamente abbandonare il proposito. Gli addetti sarebbero stati interessati dalle rimostranze dei cittadini, ma avrebbero allargato le braccia facendo riferimento a non meglio specificate disposizioni superiori. Sempre secondo le ricostruzioni, le isole ecologiche sarebbero a mezzo servizio almeno dalla fine di luglio, con aperture sporadiche limitate a uno o al massimo due giorni a settimana. Dall'ufficio Ambiente del Comune, però, replicano parlando di disservizi limitati.

CASTELVETRANO. Quinta edizione. Opere da inviare entro il 20 novembre

Otto sezioni al premio «Selinunte»

Il premio letterario «Selinunte» giunge quest'anno alla quinta edizione. Il riconoscimento culturale è nato con l'obiettivo di valorizzare il territorio e il ricco patrimonio del Parco archeologico selinuntino *(nella foto)*, rendendo allo stesso tempo omaggio alla memoria di scrittori e studiosi locali: tra gli altri il drammaturgo Ferruccio Centonze, il poeta Gianni Diecidue, la scrittrice Paola Grassa, la drammaturga Marilena Monti, lo storico Virgilio Titone.
A promuoverlo è un gruppo di sodalizi della città di Castelvetrano: il locale comitato della società «Dante Alighieri», la Banca del Libro «Panta Rei» e l'archeoclub «Emì Selinios». I cui rappresentanti hanno tracciato un bilancio estremamente positivo della passata edizione, evidenziando un vero e proprio *boom* di adesioni. Il presidente della società «Dante Alighieri», Rosario Atria, ha illustrato la struttura e le novità della quinta edizione.
Il premio si articolerà in otto sezioni complessive, che spaziano dalla saggistica alla narrativa, dalla poesia al teatro.
Le modifiche più significative riguardano l'area *educational*: la sezione «Kouroi» destinata agli studenti della scuola primaria è stata implementata con la sezione fiabe (in precedenza solo filastrocche), mentre per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado sono previsti racconti e poesie in lingua italiana.
È possibile partecipare inviando una sola opera inedita per ciascuna sezione. Il termine per la consegna degli elaborati è fissato al 20 novembre.



SANITÀ. Il report dell'Asp di Trapani copre 20 anni

Tutti i dati sui tumori

Uno strumento che intende fornire dati e informazioni utili per la programmazione di interventi sanitari specifici. Questo è il *report* sul registro tumori presentato dall'Asp di Trapani e relativo alla popolazione residente in provincia tra il 2002 e il 2023. Ad accompagnare il registro, una serie di schede infografiche che sono state consegnate ai sindaci del territorio.
Alla cittadella della salute di Erice sono stati presentati i dati raccolti ed è stata spiegata l'utilità del loro utilizzo nella pianificazione delle politiche sanitarie territoriali. Il *report* consente di disporre di un quadro aggiornato sulla situazione oncologica provinciale, attraverso informazioni riferite a un arco temporale di oltre vent'anni.
La disponibilità di dati epidemiologici strutturati rappresenta uno strumento fondamentale per individuare gli andamenti delle patologie, orientare le strategie di prevenzione e sostenere le decisioni delle istituzioni sanitarie.
Uno degli intenti dell'Asp è rendere le informazioni del registro tumori accessibili anche alle amministrazioni comunali per le valutazioni di loro competenza.













FAM SERVICE

Energia pulita per un futuro migliore

FAM SERVICE srls

Impianti Elettrici - Fotovoltaico - Climatizzazione

AZZERA LA TUA BOLLETTA ELETTRICA

- **RISPARMIO IN BOLLETTA**
- **INDIPENDENZA ENERGETICA**
- **ENERGIA PULITA**
- **TECNOLOGIA AFFIDABILE**



- **8,5 kW** di pannelli bifacciali **ad alto rendimento**
- **1 inverter da 6 kW** maggiorato fino a **8 kW**
- **2 batterie da 10,2 kW**
- **Totale accumulo: 20,4 kW**

FINO AL 30% DI ENERGIA IN PIÙ

MATERIALI INNOVATIVI e di ULTIMA GENERAZIONE

TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA
PER PRESTAZIONI SUPERIORI E MASSIMA AFFIDABILITÀ

OFFERTA A SOLI 9.900 €

Finanziabile da **124 €** al mese

Recuperi il 50% della spesa con la detrazione fiscale in dichiarazione dei redditi

Bonifico mensile GSE: 11 centesimi per kW

+ 4 centesimi certificazione CR rilasciata con l'impianto

Totale incentivo: 15 centesimi per kW

Gruppo di continuità integrato negli inverter: mai al buio anche durante i blackout

Monitoraggio costante dell'impianto per qualsiasi problema

GARANZIE

Batterie e inverter: 15 anni

Pannelli: 30 anni

Dopo 30 anni i pannelli possono perdere al massimo il 16% di potenza

Per le **attività commerciali**, con una rata pari a circa **l'80% della bolletta attuale** puoi avere l'impianto con **noleggio operativo in 84 rate, senza anticipo.** Al termine delle rate, l'impianto diventa di tua proprietà.

Impianto fotovoltaico installato a regola d'arte

Richiedi maggiori informazioni | **329 653 0330**

SALEMI. *«Sicindustria» di Trapani ha eletto alla presidenza lo «sviluppatore aziendale» della «Stramondo»*

Lo Castro guida i giovani imprenditori

Propositi ambiziosi: «Vogliamo incidere concretamente stando vicini alle imprese del territorio»

L'assemblea del gruppo giovani imprenditori di «Sicindustria» Trapani ha eletto alla presidenza Vincenzo Lo Castro, 30 anni, di Salemi, *business developer* della «Stramondo». Lo Castro raccoglie il testimone da Vincenzo Mucaria. Al fianco del nuovo presidente ci saranno i vicepresidenti Vito Panfalone, vicepresidente di «Riccardo Sanges & company», e Pierfilippo Marchello, supervisore dei processi produttivi e logistici della «Carlo Pellegrino». Completano la squadra quattro componenti del Consiglio direttivo: Antonio Alagna, Andrea Artusio, Marco Catalano e Vincenzo Mucaria, espressione di territori, filiere e settori produttivi diversi.

Vincenzo Lo Castro è laureato con lode in *marketing*, comunicazione e mercati globali all'Università di Milano-Bicocca e in *food-marketing* e strategie commerciali all'Università cattolica del Sacro cuore, con esperienze di studio all'estero a Tampere (Finlandia) e a Utrecht (Olanda), Lo Castro lavora dal 2020 nella «Stramondo», dove si occupa di sviluppo commerciale, *food-marketing* ed *export*. L'azienda di Salemi, dal 1940 espressione dell'artigianalità siciliana, produce ingredienti e semilavorati per il mondo del gelato e della pasticceria. Proiettata sui mercati internazionali, ha conquistato notorietà in tutto il mondo combinando sapientemente tradizione, innovazione e genuinità.



Vincenzo Lo Castro; a destra la sede della «Stramondo»

Al centro del programma della nuova dirigenza c'è la produttività, priorità strategica per le imprese dei territori periferici e delle filiere meno strutturate, da affrontare con iniziative concrete: incontri mirati, formazione, confronto tra imprese, condivisione di buone pratiche e maggiore conoscenza degli strumenti agevolativi. Attenzione poi all'intelligenza artificiale e all'innovazione applicata. Il programma prevede poi un impegno su logistica, infrastrutture e centralità del porto di Trapani. Tra gli altri obiettivi figurano l'allargamento della base associativa a nuovi settori e a nuove generazioni, la formazione e il capitale umano, il rafforzamento delle relazioni con il gruppo *senior* di «Sicindustria» Trapani.



«Mi sono candidato con senso di responsabilità e spirito di servizio», ha sottolineato Vincenzo Lo Castro, che aggiunge: «Dopo essermi formato fuori dal territorio, ho scelto consapevolmente di restare e investire qui. Vogliamo un gruppo giovane non solo per età, ma per visione, metodo e capacità di incidere: un luogo di confronto concreto, utile alle imprese e vicino al territorio, che sappia ascoltare, proporre e fare rete».

Un'azienda di famiglia

La «Stramondo» di Salemi è un esempio perfetto di azienda in grado di competere con successo sui mercati internazionali. Oggi è infatti un'azienda *leader* a livello mondiale nel settore degli ingredienti per gelateria e pasticceria. I suoi prodotti vengono esportati in ogni angolo dei quattro continenti, in oltre cinquanta paesi, dall'Australia al Cile, dal Sud Africa alla Norvegia, dal Giappone agli Stati Uniti. Una storia esemplare, quella della «Stramondo», paradigma di una Sicilia che cambia, che ha spazzato via obsoleti stereotipi con i quali è stata spesso raccontata. Non più terra immutabile di coppole storte e di donne in scialli neri. E nemmeno l'ennesimo stucchevole racconto di personaggi, definiti impropriamente come imprenditori, al servizio del latitante di turno, propinato da certa compiacente pubblicistica. Spicca quindi la storia imprenditoriale di Vincenzo Lo Castro, il fondatore della nuova «Stramondo», un uomo che letteralmente «si è fatto da solo». Un imprenditore che nonostante le difficoltà ambientali e logistiche del territorio ha saputo realizzare il suo sogno, ricostruendo un'azienda «a passaggio generazionale». Con il suo ottimismo e la sua caparbietà ha coinvolto nell'impresa dapprima i figli Vito, Silvia e Sergio, e successivamente il nipote Vincenzo, che porta lo stesso nome del rifondatore.

MONTEVAGO

Querelle «Samo ambiente» Le perplessità della sindaca



Vuol vederci chiaro Margherita La Rocca Ruvolo *(nella foto)*. La sindaca di Montevago è quantomeno perplessa sulla gestione della «Samo ambiente», la società partecipata dai comuni di Montevago (detiene il 35 per cento delle quote) e Santa Margherita Belice (possiede l'altro 65 per cento). La situazione della società (costituita nel 2019) che gestisce il servizio rifiuti nei due centri, è stato oggetto dell'ultima seduta consiliare. Dubbi da parte di La Rocca Ruvolo erano emersi già lo scorso anno, in particolare su alcuni aspetti del funzionamento della «Samo». Ne sono venute fuori contestazioni sulla copertura di perdite nel bilancio e sulla presunta mancanza di trasparenza per l'assenza di documenti sul sito. «Basti pensare al fatto – dice la sindaca – che il sito internet non è funzionante. Lo abbiamo detto in Consiglio comunale ed è emerso solo in aula che c'è stato un hackeraggio, però sono mesi che non viene pubblicato nulla». La sindaca chiede nello specifico che venga pubblicato il verbale di un'assemblea dei soci dello scorso 20 aprile in cui ha sollevato le criticità che denuncia. La Rocca Ruvolo ha anche criticato la decisione dell'amministratore unico della «Samo», Maurizio Miliziano, di aver assunto contestualmente anche le cariche di responsabile tecnico e di responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Anche il gruppo politico «Santa Margherita unita» è intervenuto sulla vicenda. Nella città del Gattopardo peraltro non c'è il Consiglio comunale, che è decaduto e commissariato.

BUSETO PALIZZOLO. *Finanziamento di 280mila euro da parte dell'Ars. Il sindaco Poma: «Somme fondamentali»*

Soldi per la chiesa madre e per la scuola «Manzoni»

Altre risorse per il territorio di Buseto Palizzolo. Lo annuncia il sindaco Francesco Poma *(nella foto a destra)*. Tre gli interventi finanziati dall'Assemblea regionale siciliana con l'ultima manovra finanziaria, per un importo complessivo di 280mila euro. Nello specifico, 120mila sono destinati alla riqualificazione degli spazi esterni del plesso scolastico «Manzoni» per i lavori di recupero dell'area esterna con particolare attenzione al recupero multifunzionale del campo esterno e dell'area anfiteatro. «Un intervento – sottolinea Poma – che consentirà di restituire alla scuola e alla nostra comunità spazi più funzionali, accoglienti e adatti alle attività educative, sportive e di aggregazione».



Un secondo finanziamento riguarda la riqualificazione della via Sebastiano Bagolino. In questo caso a disposizione ci sono 60mila euro. A detta di Poma si tratta di «un intervento di riqualificazione urbana che contribuirà a migliorare il decoro e la vivibilità di una parte del nostro territorio». Infine, 100mila euro sono stati stanziati per il restauro e il decoro artistico delle facciate della chiesa madre sita nel centro storico. Un intervento, quest'ultimo, che «assume per la nostra comunità un significato davvero particolare, non soltanto sotto il profilo architettonico, ma soprattutto sotto quello religioso, storico e affettivo». La chiesa madre, infatti, è attualmente chiusa per ragioni di sicurezza. «Questi 100.000 euro – precisa il sindaco – sommati alle risorse della Conferenza episcopale italiana destinate alla messa in sicurezza dell'edificio, rappresentano un tassello fondamentale nel percorso che dovrà finalmente consentirci di restituire la chiesa madre alla nostra comunità». Un obiettivo che l'amministrazione vede alla portata: Poma spera infatti di potere riaprire l'edificio di culto già entro il 2027.



Il primo cittadino busetano ha quindi voluto ringraziare Nicola Catania (esponente di Fratelli d'Italia) e i deputati regionali Peppe Bica (FdI) e Mimmo Turano (Lega), «per l'attenzione e la sensibilità dimostrate nei confronti del nostro territorio». E si permette una puntuta riflessione finale: «Non tutti gli interventi possono essere finanziati attraverso i grandi bandi europei. Esistono opere necessarie, spesso di importo contenuto, che non trovano spazio nelle misure della programmazione comunitaria e che, senza questi strumenti, rischierebbero di rimanere irrealizzate per anni e anni».



SICILHOUSE

REAL ESTATE IN SICILY

Fabrizio Internicola

Agente Immobiliare



VENDI CON NOI LA TUA CASA

a clienti stranieri

Massima visibilità internazionale

Assistenza completa dall'inizio alla fine

Il tuo immobile in buone mani

CHIAMA ORA +39 3331977307

SICILHOUSE.COM

Sicilia. La tua nuova casa.

GIARDINAGGIO E LAVORI AGRICOLI

- ARATURE, FRESATURE, POTATURE
- RACCOLTA UVA MECCANIZZATA
- MANUTENZIONE GIARDINI
- TRATTAMENTI FITOSANITARI
- STRALCIATURA MECCANIZZATA
- VENDITA MATERIALE PER IMPIANTI DI VIGNETI E ULIVETI
- ABBATTIMENTO ALBERI DI ALTO FUSTO CON CESTELLO GRU
- BIOTRITURAZIONE RAMAGLIE
- SMALTIMENTO SCARTI VEGETALI



GPS per Tracciatura filari, Livellamento e Squadratura terreni

Plaia Giuseppe

339-358-6689



SALEMI. Finanziato l'intervento di manutenzione. Nella corsa ad intestarselo spunta a sorpresa Giusy Spagnolo

Lavori sulla strada di Tafele, di chi il merito?

La questione fu sollevata, per primo, nel novembre del 2024, da Dario Verde, che non polemizza

In politica spesso la memoria è corta. A volte cortissima. Una dimostrazione lampante si è avuta nelle scorse settimane, allorquando il Libero consorzio comunale di Trapani (il nome orribile che designa quella che una volta era semplicemente la Provincia) ha annunciato di aver appaltato l'intervento straordinario di manutenzione della strada provinciale di Tafele, che viene percorsa giornalmente da centinaia di salemitani, agricoltori che vi hanno i propri terreni e lavoratori dipendenti pendolari che si recano nel capoluogo. A disposizione ci sono poco più di due milioni di euro. Ad aggiudicarsi l'opera è stata l'impresa «Dolmen» di Caltanissetta, per un milione e 600mila euro.

Tutti contenti? In teoria dovrebbe essere così. Come spesso avviene, però, in casi come questo scatta la corsa ad assumersi la paternità dell'opera. Una corsa nella quale s'è segnalata per attivismo Giusy Spagnolo, la consigliera strabattuta alla scorse amministrative in cui correva come candidata-sindaco e ritrovatasi in aula consiliare grazie al



Un tratto della strada provinciale di Tafele; a destra Dario Verde

"paracadute" previsto dalla legge che garantisce un seggio sicuro al candidato-sindaco perdente. La Spagnolo aveva sollecitato l'intervento scrivendo al presidente della Provincia Quinci e ha quindi parlato di un «passaggio atteso per una strada fondamentale per i lavoratori, i pendolari e gli studenti che ogni giorno si spostano tra Salemi e Trapani». Dopo di che, con un annuncio reboante, la Spagnolo ha aggiunto: «Continuerò a seguire ogni passaggio. I cittadini attendono una strada sicura e percorribile: l'aggiornamento ricevuto è positivo, ma il risultato che aspettiamo è l'avvio concreto dei lavori». Una postura da far impallidire anche il più autorevole dei sindaci.

Ma le cose stanno davvero così? Qui ci aiuta la storia. E la memoria. Il primo a sollevare la questione della strada di Tafele fu infatti il consigliere del gruppo misto Dario Verde, che nel novembre del 2024 (cioè due anni fa) depositò una mozione in Consiglio comunale. In quella mozione Verde evidenziava come l'abolizione delle Province, sostituite dai Liberi consorzi



comunali gestiti da commissari nominati dalla Regione, avessero reso sempre più complesso il dialogo con gli enti competenti in materia di manutenzione stradale. Ricordava, inoltre, che una parte delle entrate della Rc auto è destinata proprio a finanziare interventi di manutenzione sulle strade provinciali. E chiedeva al sindaco Scalisi di intervenire prontamente per ottenere un'azione immediata di ripristino della viabilità sulla provinciale. Non risultano in quella occasione prese di posizione della Spagnolo. La mozione, depositata appunto a novembre del 2024, approdò alla discussione d'aula a marzo del 2025 (ossia oltre un anno e mezzo fa) e fu approvata con una votazione anomala: dissero sì, oltre a Verde e a Loiacono (consigliere del misto) anche tre esponenti della maggioranza: Bongiorno, Veronica Armata e Grassa. Tre furono i voti contrari e ci fu anche un'astensione (quella di Lorenzo Cascio). E la Spagnolo? La Spagnolo neppure era presente. Però adesso, un anno e mezzo dopo quell'iniziativa consiliare, corre a prendersi i meriti sol perché ha scritto una lettera alla Provincia. Provincia che da oltre un anno lavorava al progetto dell'opera ed era pronta ad appaltarla.

E il consigliere Verde in tutto questo? Umilmente ha osservato quel che accadeva. Si è compiaciuto del risultato ed ai cronisti che oggi cercano di fargli fare polemica risponde con un sorriso: «Non ci penso nemmeno – dice – ognuno ha i suoi canali e il suo stile. Sono contento che finalmente la manutenzione della strada di Tafele sia stata finanziata. Faccio però notare – aggiunge – che con quella somma l'intervento non potrà essere risolutivo. Ho quindi già chiesto al presidente Quinci di reperire somme ulteriori. Per quanto mi riguarda – conclude sornione – continuerò a monitorare».

CAMPOBELLO DI MAZARA

Presto fuori dal dissesto Mangiaracina traccia la via



Un percorso impegnativo, «che richiede responsabilità, impegno e collaborazione, ma che lascia intravedere prospettive incoraggianti per il futuro della città». Il sindaco di Campobello di Mazara, Daniele Mangiaracina *(nella foto)* parla così dopo la riunione operativa del 23 ottobre in cui si sono poste le basi per uscire dal dissesto finanziario che interessa l'ente locale dall'autunno del 2024. L'amministrazione Mangiaracina si è insediata a maggio ed ha quindi ereditato la difficile situazione contabile, avviando da subito il percorso di risanamento dei conti di concerto con la commissione di liquidazione. All'incontro del 23 ottobre hanno partecipato, oltre al sindaco e all'assessore al Bilancio Monica Scoppio, i componenti dell'organo speciale di liquidazione, i revisori dei conti, il dirigente del servizio finanziario, i tecnici della società incaricata dal Comune per la redazione del bilancio stabilmente riequilibrato. Il sindaco lo ha definito «un momento di confronto cruciale e sinergico, finalizzato a condividere i passaggi essenziali per il percorso di risanamento e stabilità finanziaria dell'ente». Il lavoro portato avanti si sta concentrando in particolare sulle due condizioni fondamentali per l'uscita dal dissesto: da un lato la chiusura della massa debitoria, di cui si sta occupando l'organo di liquidazione; dall'altro la redazione e l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, a cui l'amministrazione, i dirigenti e la società incaricata stanno lavorando congiuntamente.

SALEMI. Pugno duro con controlli mirati e sanzioni comminate

Rifiuti, contrasto all'abbandono

Una lotta senza quartiere. L'amministrazione Scalisi non intende recedere dal proposito di colpire duramente coloro i quali abbandonano indiscriminatamente rifiuti nel territorio. Dopo le numerose sanzioni elevate nel 2025, anche nel corso del 2026 è quindi proseguita l'attività di contrasto portata avanti dalla polizia municipale con la collaborazione degli operatori ecologici. «Controlli mirati – svela il sindaco Vito Scalisi – hanno portato a diverse nuove sanzioni nei confronti di chi continua a trattare le nostre strade e le nostre campagne come una discarica. Chi abbandona i rifiuti – aggiunge il sindaco – non fa un dispetto all'amministrazione. Fa un torto a tutti noi, ai tanti cittadini che ogni giorno differenziano con cura, a chi lavora per tenere pulita la città e soprattutto anche a chi non è ancora nato. Per questo andremo avanti con fermezza».



Da qui il ringraziamento agli agenti della polizia municipale «per il lavoro serio e costante», all'assessore all'Ambiente Leonardo Bascone e a quello alla Sostenibilità ambientale Salvatore Caruccio «per il loro impegno quotidiano su questo fronte». Parole di gratitudine, Scalisi le spende anche per il presidente del Consiglio comunale Calogero Angelo e per Marco La Russa, responsabile operativo di «Formula ambiente», l'azienda che gestisce il servizio rifiuti a Salemi, insieme a tutti gli operatori ecologici, «per la collaborazione preziosa». Infine l'annuncio: «Continueremo a vigilare. La tutela del territorio richiede l'impegno di tutti».

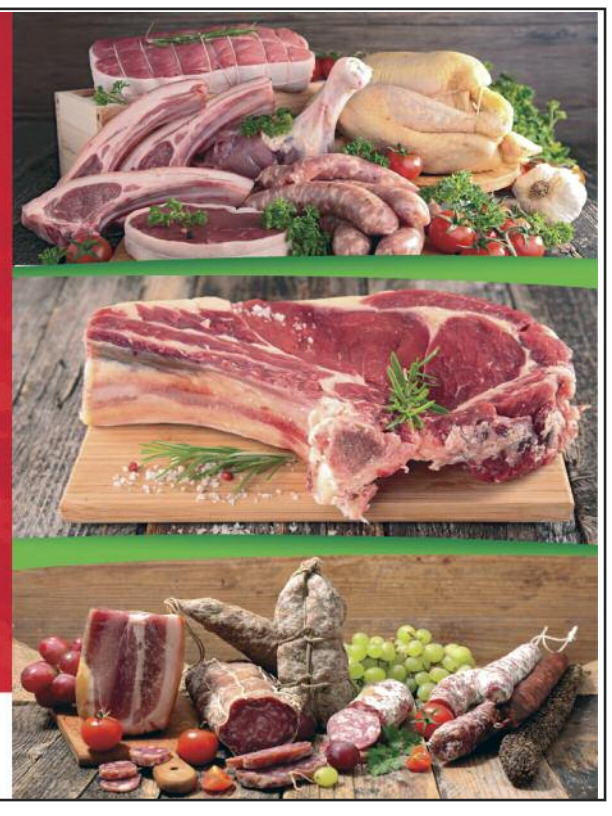
MONTEVAGO. Lavori alla copertura. C'è mezzo milione

Soldi per la chiesa madre

Misure importanti per l'agricoltura e la pesca, ma anche finanziamenti per il territorio belicino: da Montevago a Menfi. La sindaco di Montevago, Margherita La Rocca Ruvolo, che è anche deputata regionale di Forza Italia, rivendica il lavoro svolto durante la manovra di variazione di bilancio all'Assemblea regionale siciliana, nel corso della quale ha presentato diversi emendamenti finalizzati a dare copertura economica ad alcuni interventi strutturali di messa in sicurezza di opere. Per la chiesa madre di Montevago, ad esempio, un emendamento della La Rocca Ruvolo ha autorizzato un finanziamento di 500 mila euro per la realizzazione di uscite di sicurezza e per interventi in copertura dell'edificio di culto. Con un altro emendamento è stato disposto un contributo di 300mila euro per la messa in sicurezza di un'ala dell'ufficio tecnico che, come sottolinea la sindaca, «risulta particolarmente vulnerabile dal punto di vista sismico». La deputata rivendica anche un finanziamento di 2 milioni di euro per la progettazione del nuovo adduttore della diga Castello, tra Bivona e Alessandria della Rocca, nei monti Sicani.

RIVENDITA TABACCHI
DI ANTONY BAVETTA
SALI E TABACCHI RIV. N° 3
IL GIOCO DEL LOTTO · AST · Gratta e Vinci! · PayPal · EURO JACKPOT · VINCICASA · Sisal · Super Enalotto · glo PUNTO VENDITA E ASSISTENZA · Million DAY · postepay · 10 e LOTTO · WinforLife! · WIND · Poste mobile · vodafone · TIM · 3
FAX E FOTOCOPIE - RICARICHE - BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTE
SALEMI - via San Leonardo, 23 Tel/Fax 0924.64998

il Macellaio
di Daniele Marrone
Solo Carni di Qualità
Salumi Artigianali
Via Alberto Favara, 58 - Salemi
Cell: 327 66 96 907



RISTORANTE EGESTA MARE



Ristorante Egesta Mare



Lasciati deliziare dai nostri piatti d'autore preparati con passione e creatività



www.ristoranteegestamare.it

CASTELLAMMARE DEL GOLFO

via Fiume, 4 (Piazza Petrolo)

0924.30409 - 3336832208 - 3939482183

I.P.A.S.S.

ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E SERVIZI SOCIALI

"D. Saccaro, Maria SS. Immacolata, Lo Truglio, Blundo" Via Ospedale n. 3 – 91013 Calatafimi Segesta (TP)

Email: ipass.calatafimi@gmail.com PEC ipass.calatafimi@interfreepec.it Telefono 329/8468901

AVVISO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO RENDE NOTO

Che in esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'IPASS n 197 del 23.10.2018 avente ad oggetto "Richiesta autorizzazione assessoriale per alienazione di n 3 lotti edificabili siti in c.da San Vito a Calatafimi Segesta (TP) di proprietà dell'IPASS" e della propria deliberazione n 225 del 13.10.2026 intende alienare i seguenti lotti edificabili siti in Calatafimi Segesta c.da S. Vito di proprietà I.P.A.S.S. di seguito elencati:

N	Immobile-Ubicazione	Dati Catastali	Superficie mq	Valore a b.a.
1	Area edificabile in c.da S. Vito - Calatafimi Segesta	F. 57 p.lla 1350	163	**€ 30.970,00**
2	Area edificabile in c.da S. Vito - Calatafimi Segesta	F. 57 p.lla 1351	163	**€ 30.970,00**
3	Area edificabile in c.da S. Vito - Calatafimi Segesta	F. 57 p.lla 1352	114	**€ 21.660,00**

Il Disciplinare di gara e il modello di partecipazione sono visionabili e scaricabili sul sito dell'Ente al seguente indirizzo: ***www.ipasscalatafimisegesta.it/***

Calatafimi Segesta lì 20.10.2026

Il Commissario Straordinario
Dr. Gaspare Giuseppe Noto

CAMPOREALE. Consiglio comunale in fermento tra cambi di gruppo, tensioni e l'opposizione che incalza la maggioranza

La politica va in onda. Arrivano i verbali «televisivi»

Addio ai verbali scritti, sostituiti dalle videoregistrazioni, Giovanni Vaccaro annuncia novità sulla «rottamazione»

A Camporeale, tra cambi di gruppo, nuovi ingressi e vecchie polemiche, il Consiglio comunale continua a essere un terreno di scontro politico. C'è chi lascia il gruppo senza spiegare, chi arriva accolto con favore dall'opposizione e chi finisce al centro di una battaglia sui verbali. Flavia Maggio si è dichiarata indipendente, lasciando «Tutti per Camporeale» per motivi personali. Una scelta comunicata senza prendere la parola, nonostante fosse presente in aula, affidando al presidente del Consiglio la lettura di una stringata e criptica dichiarazione. Intanto Vincenzo Cacioppo è subentrato, nel gruppo di opposizione, a Vincenza Almerico: «Insieme continueremo a svolgere il nostro ruolo con serietà, responsabilità e spirito costruttivo, mantenendo alta l'attenzione sulle esigenze dei cittadini». Ma ad infiammare il dibattito è sta- ta la modalità con cui vengono documentate le sedute. Al centro della contesa la decisione di mandare in pensione i tradizionali verbali scritti per affidarsi alle videoregistrazioni. Una scelta che l'opposizione ha contestato duramente e che ha aperto un nuovo scontro con il segretario comunale Luigi Calamia. L'opposizione aveva già



La vicenda in vignetta; a destra Vincenzo Cacioppo

denunciato l'approssimazione e la scarsa comprensibilità delle trascrizioni prodotte dagli strumenti tecnologici, senza adeguati controlli. Adesso la verbalizzazione scritta è stata soppressa del tutto. Il segretario ha sostenuto la possibilità di sostituirla con le registrazioni audiovisive, richiamando il regolamento comunale. Alle obiezioni dei consiglieri, supportate da riferimenti normativi e giurisprudenziali, avrebbe replicato distinguendo le registrazioni magnetiche dalle videoregistrazioni. Una distinzione che l'opposizione considera inconsistente rispetto alla funzione certificativa del verbale ufficiale. «La garanzia giuridica non può essere garantita con la videoregistrazione», contestano i consiglieri, che hanno formalizzato una mozione richiamando le funzioni istituzionali del segretario comunale, in contarsto con pareri e norme. Ma il paradosso, secondo l'opposizione, si nasconderebbe proprio nel regolamento invocato dal segretario. L'articolo 2 prevede espressamente la verbalizzazione delle riunioni e la conservazione dei relativi verbali, mentre l'articolo 12 stabilisce che la registrazione «può sostituire la trascrizione a verbale degli



interventi», senza prevedere espressamente l'eliminazione dell'intero verbale. «Come si può invocare un regolamento per giustificare l'eliminazione di un documento che lo stesso regolamento contempla?», incalzano i consiglieri, richiamando il principio della gerarchia delle fonti, secondo cui un regolamento comunale non può derogare alle disposizioni legislative sovraordinate. L'opposizione sottolinea inoltre il ruolo del segretario comunale, pubblico ufficiale e testimone diretto dei lavori consiliari. La sua funzione,



Flavia Maggio

sostengono, non può ridursi alla supervisione di una ripresa video, ma deve garantire la certificazione di fatti, dichiarazioni e circostanze anche quando non siano stati correttamente acquisiti dalle registrazioni, oppure in presenza di guasti, interruzioni o perdita dei *file*. Ma le dichiarazioni del vicesindaco rendono ancora più paradossale la vicenda: le registrazioni rimarrebbero disponibili su una piattaforma *cloud* soltanto per sei mesi. Successivamente, per recuperarle, sarebbe necessario rivolgersi alla società esterna «Microvision». Non risulterebbe quindi garantita un'archiviazione autonoma e stabile presso il Comune. «È questo il paradosso. Si elimina il verbale ufficiale per affidarsi a registrazioni che il Comune non conserva direttamente. Se un *file* andasse perduto, chi garantirebbe la ricostruzione dei lavori consiliari?». La vicenda tornerà in aula con la mozione presentata dall'opposizione che chiede una formale censura della scelta di sopprimere i verbali scritti. Il documento è stato trasmesso per conoscenza anche alla Prefettura di Palermo e all'Assessorato regionale agli enti locali, sollecitando l'intervento degli organi competenti. Ma l'opposizione non si limita alla contestazione e rivendica risultati concreti a favore dei cittadini. È il caso della «rottamazione» dei tributi comunali, per la quale il gruppo aveva sollecitato procedure più semplici e condizioni meno penalizzanti. L'iniziativa ha contribuito ad avviare un percorso di semplificazione, con la possibilità di riunire le posizioni debitorie in un unico piano di pagamento e ulteriori venti giorni per aderire alla definizione agevolata, offrendo una nuova opportunità anche a chi era rimasto escluso. «Non ci limitiamo a denunciare ciò che non funziona. Presentiamo proposte e sollecitiamo soluzioni concrete. Dopo il nostro intervento, gli uffici si sono attivati per agevolare i cittadini». Non manca una stoccata al sindaco Luigi Cino e alla sua maggioranza: «Serve meno burocrazia e più buonsenso, meno ostacoli e più soluzioni. Le proposte utili alla comunità dovrebbero essere accolte senza trasformare ogni iniziativa dell'opposizione in uno scontro politico. Continueremo a vigilare, denunciare le criticità e avanzare proposte concrete. Fare opposizione significa difendere le regole, pretendere trasparenza e lavorare affinché il Comune sia al servizio dei cittadini, non della propaganda».

VITA. Il progetto del «Lions club» si aggiudica il percorso del «bilancio partecipato»

Il parco «Vincenzo Renda» sarà riqualificato

È il progetto del Lions club «Salemi-Valle del Belice» per la riqualificazione del parco «Vincenzo Renda» ad aggiudicarsi il bilancio partecipato 2026 del Comune di Vita. La proposta, denominata «Rimozione della cinta muraria e ripristino della pavimentazione», ha ottenuto 66 voti nell'assemblea cittadina del 21 ottobre, risultando la più votata tra le due iniziative in competizione.
La Giunta comunale ha preso atto dell'esito dell'assemblea cittadina e del documento della partecipazione, conferendo mandato al settore tecnica del Comune di avviare la procedura necessaria per dare attuazione all'intervento. Il progetto punta a rendere il parco «Vincenzo Renda» uno spazio più aperto e accessibile, attraverso la rimozione della cinta muraria lungo viale Europa e il ripristino della pavimentazione. L'obiettivo è migliorare la fruibilità dell'area e favorire occasioni di incontro eaggregazione per famiglie, giovani e anziani.



Soddisfazione è stata espressa dal presidente del Lions club «Salemi Valle del Belice», Pasquale Perricone, che ha voluto ringraziare i cittadini vitesi per il sostegno ricevuto, insieme all'amministrazione comunale, al sindaco Giuseppe Riserbato e al presidente del Consiglio comunale, Diego Genua.
«Il risultato raggiunto – sottolinea Perricone – ci gratifica e ci responsabilizza. Ringraziamo quanti hanno creduto nella nostra proposta, che nasce dalla volontà di contribuire concretamente alla valorizzazione delterritorio. Per il "Lions club", il servizio alla comunità si traduce in progetti capaci di migliorare glispazi pubblici e la qualità della vita. Adesso l'auspicio è che si possa procedere rapidamente verso la realizzazione dell'intervento».
Conclusa la fase partecipativa e preso atto formalmente dell'esito della consultazione, il progetto entra ora nel percorso amministrativo che dovrà condurre alla riqualificazione del parco, con l'obiettivo di restituire alla comunità di Vita uno spazio più fruibile e accessibile. *(Nel riquadro il progetto)*

AGRICOLTURA. I sindaci chiedono interventi seri

«Viticoltura in affanno»

Risorse straordinarie e risposte concrete per salvare il futuro della viticoltura del trapanese. Le chiedono diversi sindaci del territorio, che intendono costruire una piattaforma di richieste da presentare alla Regione. I sindaci partano dalla constatazione che «un settore strategico per l'economia, l'occupazione e l'identità del territorio trapanese viene lasciato senza risposte concrete». Sottolineano quindi che «la viticoltura rappresenta uno dei pilastri produttivi della Sicilia occidentale e costituisce la principale fonte di reddito per migliaia di famiglie, aziende agricole, cantine sociali e imprese dell'indotto». Eppure, questa la constatazione amara, nella «manovrina» finanziaria varata dall'Ars «non è stato previsto alcuno stanziamento a sostegno di un comparto che sta affrontando una delle fasi più difficili della sua storia recente». Una scelta che lascia senza sostegno concreto migliaia di viticoltori e alimenta, secondo i sindaci, «un clima di sfiducia in un momento nel quale sarebbe invece necessario garantire certezze e prospettive». Da ciò la serie di richieste messe sul tavolo del confronto.





CALATAFIMI. La ex Provincia affida l'appalto. Il sindaco Gruppuso: «Vigileremo per evitare disagi ai cittadini»

Sette mesi di lavori nella strada di Castelluzzo

Chiusa la via Perollo. Si studiano soluzioni alternative nel caso dovessero emergere criticità impreviste

Poco più di sette mesi ancora. Questo è il tempo che occorrerà per la riapertura della strada provinciale 14 Calatafimi-Castelluzzo, che i calatafimesi conoscono come «di ponte Perollo». La Provincia, proprietaria della strada, ha comunicato al Comune di Calatafimi le procedure in corso per l'affidamento dei lavori, che partiranno verosimilmente a fine novembre o al più tardi i primi di dicembre e dovranno essere ultimati entro giugno 2027. «Per quanto concerne la durata dell'intervento – spiega il dirigente del settore Lavori pubblici della Provincia, Maurizio Giuseppe Falzone – il termine contrattuale previsto è di 218 giorni a decorrere dalla data di consegna».

La *road map* è quindi tracciata e il sindaco Francesco Gruppuso ci ha tenuto a sottolineare l'impegno della sua amministrazione, a partire dal luglio scorso, nella interlocuzione con la Provincia e nella ricerca di soluzioni operative anche per ridurre i disagi dei cittadini. Gruppuso chiarisce che l'attenzione non si fermerà all'aggiudicazione dei lavori: «Come sindaco – precisa – continuerò a seguire con attenzione anche le successive fasi, dalla consegna alla loro concreta realizzazione, mantenendo un confronto costante con il Libero consorzio per affrontare le criticità che potranno presentarsi».



La via Perollo chiusa; a destra il sindaco Francesco Gruppuso

Particolare attenzione sarà rivolta alla via Perollo e all'impatto che le modifiche alla viabilità potranno avere sui residenti nei prossimi mesi, «sulle attività economiche e su tutti gli utenti della strada». L'obiettivo, evidenzia Gruppuso, è quello di individuare, «in collaborazione con gli enti competenti e nel rispetto delle esigenze tecniche e di sicurezza del cantiere, ogni possibile soluzione migliorativa». Ossia «percorsi alternativi, accorgimenti organizzativi e misure capaci di rendere la circolazione il più possibile agevole, riducendo i disagi. È chiaro – aggiunge il primo cittadino – che un intervento di questa portata potrà comportare inevitabili difficoltà, ma è altrettanto importante che tali difficoltà siano affrontate con programmazione, dialogo e attenzione concreta alle esigenze della nostra comunità». Un aspetto che anche alla Provincia hanno ben chiaro: «Nel corso dei lavori – mette le mani avanti Falzone – saranno monitorate le eventuali criticità connesse alla circolazione e saranno valutate, in relazione all'avanzamento delle opere e alle condizioni di sicurezza, ulteriori soluzioni praticabili». Una valutazione, è la subordinata, che potrà riguardare «la rimodulazione delle modalità di gestione del traffico».



Altre due provinciali, quelle di Mazzaforte e Franco, sono al buio da mesi a causa del furto di cavi di rame. «Al lavoro per il ripristino della illuminazione»

Gruppuso prende un impegno in qualche modo solenne, e rassicura i cittadini: «l'amministrazione comunale continuerà a vigilare, a sollecitare gli enti competenti e a seguire ogni fase dell'intervento affinché i lavori possano procedere nel rispetto dei tempi previsti, garantendo la sicurezza e limitando, per quanto possibile, le ripercussioni sulla viabilità locale». Tre i compiti di una amministrazione c'è infatti quello di «tutelare il territorio e i cittadini, non soltanto chiedendo che le opere vengano realizzate, ma anche lavorando affinché la loro esecuzione pesi il meno possibile sulla vita quotidiana della comunità».

Non c'è però aperto solo il fronte della strada di ponte Perollo. Le altre due provinciali che interessano il territorio, quelle di Mazzaforte e Franco, sono al buio da mesi a causa del furto di cavi di rame. Anche in questo caso Gruppuso fornisce rassicurazioni: «Stiamo lavorando in stretto contatto con il Libero consorzio di Trapani e il suo presidente per trovare la soluzione».

CALATAFIMI

Progetto «Nati per leggere» Parte il corso di formazione



Promuovere la lettura condivisa fin dai primi mesi di vita e rafforzare le competenze di chi opera a contatto con bambini e famiglie. È questo l'obiettivo del corso di formazione «Nati per leggere» promosso dal Patto per la lettura «Valle del Belice» nell'ambito del progetto «Città che legge». L'iniziativa è rivolta a operatori e volontari interessati a svolgere attività nel comune di Calatafimi. Il corso, gratuito, è riservato ai maggiorenni. Il programma «Nati per Leggere», attivo a livello nazionale dal 1999, è promosso dall'Associazione culturale pediatri, dall'Associazione italiana biblioteche e dal Centro per la salute delle bambine e dei bambini. Al centro del progetto c'è la lettura condivisa in famiglia, considerata un'importante occasione di relazione, crescita e benessere per i più piccoli. La formazione avrà una durata complessiva di quindici ore e sarà articolata in due fasi. La prima prevede sette ore di video formativi. Il percorso si concluderà con una giornata in presenza, in programma sabato 21 novembre, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, nella biblioteca comunale «Gesualdo Bufalino» di Gibellina. Durante il corso saranno approfonditi i principi e le modalità operative di «Nati per Leggere», le tappe dello sviluppo infantile in rapporto ai libri, i benefici della lettura condivisa e le caratteristiche della letteratura per la prima infanzia. Spazio anche alla lettura dialogica, alla comunicazione con i genitori e agli aspetti organizzativi delle iniziative. A Calatafimi i posti sono nove.

POGGIOREALE. Vicino il campo sportivo. Sarà fruibile il martedì e il giovedì

Rifiuti, aperto Centro di raccolta

Aperto a Poggioreale il Centro comunale di raccolta dei rifiuti solidi urbani *(nella foto)*. L'importante struttura è stata attivata il 20 ottobre, nelle immediate adiacenze del campo sportivo. In dettaglio, il centro di raccolta sarà utilizzato per il conferimento differenziato di frazioni omogenee di rifiuti da parte delle utenze domestiche. Il centro resterà aperto due giorni a settimana, il martedì dalle 8 alle 14 e il giovedì dalle 8 alle 14 e dalle 15 alle 17. A comunicare l'apertura è stato il responsabile del settore tecnico del Comune, Giovanni Cirrito. «Il Centro – evidenzia Cirrito – è finalizzato a migliorare sensibilmente e ulteriormente la raccolta differenziata dei rifiuti del paese consentendo ai cittadini di smaltire correttamente anche i materiali per i quali non esiste un circuito di raccolta dedicato». Tra le tipologie di rifiuti urbani che è possibile conferire nel centro comunale figurano gli imballaggi in carta e cartone, plastica, legno, metallo, vetro, abiti e prodotti tessili, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, oli e grassi commestibili. E poi ancora batterie, pesticidi, vernici, detergenti, farmaci, cartucce toner esaurite e altri rifiuti assimilati. L'elenco completo dei rifiuti ammessi al conferimento è consultabile presso gli uffici comunali e successivamente sarà affisso all'ingresso del centro comunale di raccolta. Cirrito invita i cittadini «ad utilizzare il nuovo servizio con attenzione e senso civico, rispettando alcune regole utili. Più rifiuti correttamente differenziati significano un paese più pulito». **[m.p.]**



ROCCAMENA. Manutenzione ordinaria alla media

Piccoli lavori a scuola

Una attenzione costante agli edifici scolastici. L'amministrazione di Roccamena guidata da Giuseppe Palmeri ci tiene a mostrarsi pronta ad intervenire anche per le piccole riparazioni. È il caso della scuola media appartenente al comprensivo «Leonardo Sciascia», dove è necessario sostituire alcune lampade, la serratura di talune porte e la cordicella di alcune serrande, oltre ai galleggianti delle cassette dei bagni. Per tale ragione l'ufficio tecnico ha provveduto ad affidare i lavori di manutenzione ordinaria alla ditta «Starclima» di Roccamena, per un importo di poco inferiore ai 3.000 euro (per la precisione 2.940 euro). Il mese scorso sono stati invece ultimati i lavori di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia per i quali il Comune ha ottenuto un finanziamento di 763.279 euro grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Tale progetto era stato co-finanziato dall'ente con ulteriori 20.720 euro posti a carico del bilancio comunale.

Nei giorni scorsi gli uffici dell'ente hanno avviato le procedure per l'affidamento del servizio mensa nei plessi scolastici cittadini.





SALEMI. Nel corso di una cerimonia al castello consegnate le borse di studio volute dal Movimento 5 stelle

La comunità sceglie merito e futuro

Premiati cinque studenti meritevoli dell'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II»

Si è conclusa con la premiazione di cinque studenti dell'Istituto comprensivo «Giuseppe Garibaldi-Giovanni Paolo II» l'iniziativa «Merito e futuro» promossa dal Gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle di Salemi. La cerimonia, ospitata al castello svevo-normanno, ha rappresentato il momento conclusivo di un progetto nato per sostenere concretamente i giovani alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alle superiori. A ricevere le borse di studio sono stati Islem Moussa, Serena Aguanno, Fatima Nairi, Fatima Ouahib e Vito Ardagna, individuati dall'istituzione scolastica sulla base di criteri che hanno tenuto conto non soltanto dei risultati raggiunti nello studio, ma anche del percorso educativo e personale. A sottolineare il valore dell'iniziativa è stato Rosario Rosa, referente locale del Movimento 5 stelle, che ha ricordato come le risorse siano state raccolte grazie alle donazioni volontarie dei cittadini. «Queste non sono le borse di studio del Movimento 5 stelle, ma le borse di studio dei salemitani. Sono il frutto della generosità di una comunità che ha scelto di investire sui propri ragazzi». Rosa ha posto al centro il valore del merito e





Sopra e a destra due momenti della manifestazione

la necessità di garantire pari opportunità, richiamando il contrasto tra l'impegno personale e la cultura dei favoritismi. «Un tema – ha aggiunto – che investe anche la politica nazionale, dove il confronto sulle nomine e sulle relazioni personali continua ad alimentarne interrogativi sulla trasparenza delle scelte pubbliche. Una politica che dovrebbe essere indirizzata a riconoscere il talento e il sacrificio, anziché lasciare spazio alla logica dell'"amichettismo", delle appartenenze e delle corsie privilegiate improntate al nepotismo». Il dirigente scolastico Salvino Amico ha affermato di avere accolto fin dall'inizio con entusiasmo la proposta del Gruppo territoriale M5s ignorando le solite strumentalizzazioni. Il dirigente ha quindi ringraziato le famiglie, protagoniste silenziose di un percorso fatto di sacrifici, attenzione e trasmissione di valori. L'assessore all'Istruzione, Rina Gandolfo, rivolgendosi ai premiati, li ha invitati a diventare «esempio e volano» per i loro coetanei. Sul significato del merito si è soffermata anche la deputata del Movimento 5 stelle Ida Carmina, che ha evidenziato come i risultati debbano essere il frutto del sacrificio e della determinazione, non delle amicizie o dei percorsi privilegiati. La parlamentare ha inoltre richiamato la presenza, tra i premiati, di ragazzi di origine straniera, riconoscendovi un segnale dell'apertura culturale di Salemi. Un'identità che affonda le radici nella storia della città. Salemi è infatti tra i pochi centri che, per la loro storia, testimoniano l'incontro tra culture e religioni diverse, come dimostra la convivenza storica pacifica tra cristiani, musulmani ed ebrei. Ha inoltre indicato nell'integrazione e nel rispetto reciproco valori da trasmettere alle nuove generazioni. L'europarlamentare Giuseppe Antoci ha rivolto ai giovani studenti un messaggio di responsabilità e fiducia: «I giovani non rappresentano soltanto il futuro, ma sono già il presente della comunità». Li ha quindi invitati a credere nelle proprie capacità, a partecipare alla vita delle istituzioni e a non rinunciare alla possibilità di contribuire al cambiamento attraverso l'onestà e l'impegno personale. L'europarlamentare pentastellato ha definito l'iniziativa un seme piantato nella comunità, destinato a produrre frutti nel tempo, ribadendo che l'istruzione non può essere un privilegio riservato a pochi, ma deve costituire il pilastro sul quale costruire opportunità e futuro. Assente per motivi di salute, la deputata regionale Cristina Ciminnisi, che ha fatto pervenire una lettera con la quale ha espresso apprezzamento per il progetto, ricordando come la borsa di studio rappresenti non soltanto un sostegno economico, ma anche un riconoscimento collettivo della costanza, del sacrificio e dei risultati conseguiti dai giovani. La cerimonia ha così assunto un significato che va oltre la consegna dei premi. È il senso di una comunità che sceglie di sostenere gli studenti attraverso un'iniziativa capace di unire cittadini, scuola e istituzioni.

Il Gruppo territoriale del Movimento 5 stelle ha quindi ringraziato quanti hanno contribuito alla raccolta-fondi, auspicando che «Merito e futuro» possa trasformarsi in un appuntamento stabile nel tempo.

GIBELLINA. L'opposizione denuncia difformità nei dati sulle tasse e ne chiede il riesame. «Sono le più alte d'Italia»

Tari «ballerina». L'amministrazione si aumenta lo stipendio

Il gruppo consiliare di minoranza a Gibellina, «Il futuro si costruisce insieme», attacca nuovamente l'amministrazione Sutera e lo fa sulla Tari, la tassa sui rifiuti approvata a luglio dal Consiglio comunale. A non convincere i consiglieri di opposizione è la distribuzione del carico della tariffa. Spiega Vito Bonanno: «Nel 2025 abbiamo avuto una distribuzione del costo totale per l'85 per cento alle utenze domestiche e per il 15 per cento a quelle non domestiche» (ossia attività commerciali e produttive). Nella delibera approvata a luglio, invece, viene prevista una ripartizione del



costo del servizio per l'87 sulle utenze domestiche e per il 13 su quelle non domestiche, mentre in un allegato tecnico alla stessa delibera, le percentuali risultano distribuite in modo diverso: 83 per cento alle utenze domestiche e 17 per cento a quelle non domestiche, «facendo pensare – sottolinea Bonanno – che le attività commerciali e le partite Iva vengano caricate di oltre 20.000 euro in più rispetto all'anno precedente». Per la minoranza è il segno di una scarsa attenzione, oltre che di scarsa tutela per l'organo consiliare chiamato ad approvare gli atti. Già nei mesi scorsi il capogruppo Giuseppe Fazzino *(nella fotina a fianco)* e gli altri consiglieri di opposizione avevano lamentato il fatto che a Gibellina «si paga una delle Tari più alte d'Italia», così come Imu e addizionale Irpef «che sono altissime». La minoranza, con una mozione depositata nell'ultima seduta consiliare, chiede quindi di riportare in aula la delibera sulla Tari, «per verificare le ta-



riffe reali».

L'opposizione affronta anche il tema della viabilità, soprattutto di quella rurale e delle strade che vengono percorse quotidianamente specialmente dagli agricoltori, ad esempio la provinciale della Magione. «Da un mese – evidenzia Bonanno – sollecito l'amministrazione ad attivarsi per il reperimento di fondi alla ex Provincia. Ciò che vedo, però, è la totale indifferenza del sindaco e della sua Giunta».

L'ultima riflessione Bonanno *(nella fotina a sinistra)* la fa sulla fase storica che la cittadina d'arte sta attraversando: «All'interno di questo periodo di grande crisi economica e mentre i giovani continuano a lasciare la nostra terra per cercare lavoro altrove, il sindaco, gli assessori e qualche componente del Consiglio comunale, per autopremiarsi del grande lavoro svolto, ha pensato bene di aumentarsi al massimo l'indennità di carica. Alla faccia del senso di servizio verso la comunità».

GIBELLINA

Trovati i soldi per i bagni Strada, mozione respinta



L'unica strada di Gibellina non asfaltata, quella parallela al viale Federico De Roberto e che confina con l'area verde compresa tra il viale Salvo D'Acquisto e la chiesa di San Giuseppe, rimarrà non asfaltata chissà per quanto tempo ancora. La maggioranza del Consiglio comunale ha infatti respinto la mozione presentata il mese scorso dal gruppo di opposizione che individuava peraltro le somme occorrenti per la sua sistemazione, oltre che per il ripristino dei bagni della scuola elementare «San Francesco»: in totale 438.101 euro, provenienti, per 142.600 euro, dalla vendita di un immobile comunale di via Empedocle, e per 295.501 euro dall'avanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato, quello del 2025. I soldi per i bagni della scuola, ad onor del vero sono stati trovati dall'amministrazione tra le pieghe del bilancio. «Ed era pure ora», commenta Giuseppe Fazzino, che si dice contento del fatto che la mozione abbia quantomeno sortito questo effetto e costretto la Giunta Sutera a correre ai ripari. La mancata pavimentazione della strada, invece, continuerà a costituire, come ha precisato Vito Bonanno, «un disagio costante per i cittadini che vi abitano, soprattutto nel periodo invernale». Fazzino e Bonanno avevano chiesto all'amministrazione di predisporre una variazione di bilancio da portare in aula: «A nostro modo di vedere – avevano sottolineato – le risorse dell'avanzo devono essere reimputate nel bilancio 2026 per finanziare opere e interventi che generano utilità duratura».



SANTA NINFA. L'opposizione lamenta alcune anomalie sull'iter che ha portato alla scelta delle cooperative

Il «giallo» dell'avviso sul servizio «Asacom»

Per il sindaco Ferreri «tutto regolare». Tantalo polemico sulla mancata partecipazione ad un bando

Una serie di anomalie relative all'iter che ha portato alla formazione dell'albo delle cooperative che svolgono il servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni disabili delle scuole dell'obbligo sono state evidenziate dall'opposizione consiliare nell'ultima seduta d'aula. Al centro di una articolata interrogazione esposta dal capogruppo Vincenzo Di Stefano c'era la modalità con cui le cooperative sono state informate di essere state incluse nell'albo comunale e le scelte fatte dalle famiglie degli studenti. Ad attirare l'attenzione dell'opposizione (che in aula ha la maggioranza) è stato un avviso pubblicato sul sito internet dell'ente il 14 settembre. L'avviso invitava le famiglie a scegliere la cooperativa, entro il 16 settembre, dall'elenco appena formato. «Questo avviso – ha segnalato Di Stefano – non riportava alcun numero di protocollo e curiosamente è stato tolto dall'albo pretorio *on line* alla sua scadenza, mentre sul sito rimangono pubblicati per mesi avvisi certo meno importanti». Come non bastasse, il provvedimento del settore amministrativo del Comune con il quale l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti accreditati all'espletamento del servizio «Asacom» è stato trasmesso a questi tramite pec con un protocollo posteriore rispetto al protocollo riportato da molte delle richieste delle famiglie. Peraltro, delle diciotto richieste di attivazione del servizio giunte al Comune, ben diciassette facevano riferimento alla scelta di una sola cooperativa, e ciò nonostante quelle accreditate fossero sette.



Una seduta del Consiglio comunale; a destra Francesco Tantalo

L'opposizione ha quindi chiesto al sindaco se egli non ritenesse che vi fossero state delle anomalie nei passaggi indicati, tali da far supporre l'attivazione di canali informali che avrebbero portato alla conoscenza, da parte delle famiglie degli alunni interessati al servizio, di informazioni rilevanti prima ancora che l'ufficio preposto completasse l'iter relativo all'istituzione dell'Albo comunale degli enti accreditati. E soprattutto se tali anomalie, qualora confermate, non abbiano finito con l'indirizzare le famiglie verso la



scelta di una precisa cooperativa, con ciò limitando la possibilità delle altre di concorrere in condizioni di parità. Il sindaco Carlo Ferreri ha risposto che gli uffici hanno fatto tutto seguendo le regole; che le cooperative avevano comunque appreso già la settimana precedente, dalla pubblicazione sul sito dell'elenco dei soggetti accreditati e che dei diciotto richiedenti, non uno, ma due studenti hanno scelto cooperative diverse rispetto a quella che invece ha raccolto le preferenze maggiori (ben sedici).

Di Stefano ha controreplicato che non si capisce la ragione per la quale, se le coop erano già a conoscenza del loro inserimento nell'elenco degli enti accreditati, l'ufficio abbia avvertito la necessità di inviare una comunicazione formale tramite pec quasi una settimana dopo, ingenerando così il sospetto. L'opposizione ha quindi annunciato un approfondito accesso agli atti.

La rimozione dei rifiuti

Con un'altra interrogazione, Francesco Tantalo ha chiesto al sindaco se l'amministrazione aveva partecipato al bando «Sicilia pulita» dell'Assessorato regionale all'Energia e ai servizi di pubblica utilità per accedere ai finanziamenti finalizzati alla bonifica e alla pulizia delle strade extraurbane dai rifiuti abbandonati. «A disposizione – ha ricordato Tantalo – c'erano 4 milioni di euro». «Non abbiamo partecipato – ha risposto Ferreri – perché il bando prevedeva un cofinanziamento da parte del Comune ed abbiamo verificato che non avevamo questa disponibilità finanziaria». Al che Tantalo si è detto insoddisfatto perché «se il sindaco fosse venuto in Consiglio comunale a chiedere delle somme per partecipare all'avviso pubblico, il Consiglio comunale avrebbe trovato le risorse economiche necessarie». «Un vero peccato» ha quindi chiosato Tantalo. **[g.b.]**

PARTANNA

I gettoni ai consiglieri Liquidate somme risibili



Sono lontani i tempi dei gettoni «d'oro» ai consiglieri partannesi, che ora devono accontentarsi di somme risibili per le sedute d'aula e per quelle delle commissioni. L'importo del gettone, dal 2023, è infatti una miseria: appena 17 euro. Il settore amministrativo dell'ente ha recentemente liquidato le somme per il trimestre luglio-settembre, impegnando nel complesso 1.501 euro, che una volta non sarebbero bastati neppure per coprire un singolo mese. A Massimo Cangemi *(nella foto)* vanno 256 euro; a Giovanni Lo Piano ne spettano 136; a Noemi Maggio 153; ad Adriana Mendolia 170; *idem* a Gianfranco Sparacia, 170; a Giusy Trinceri, 222 euro; a Nino Zinnanti spettano 68 euro; a Giulia Marchese 204 euro. A Valeria Battaglia e Luca Triolo non spettano gettoni poiché, essendo anche assessori, percepiscono l'indennità mensile per la funzione di componenti della Giunta comunale. Niente gettoni anche per Valeria Accardo ed Ernesto Raccagna, i quali percepiscono le indennità, rispettivamente, da presidente e vicepresidente del l'aula. Ci sarebbe da riflettere sull'entità di tali gettoni, che non solo rende antieconomica l'attività consiliare, ma costituisce una sorta di mortificazione per chi spende parte del suo tempo nell'esercizio di una funzione democratica quale è quella del consigliere comunale. Purtroppo, decenni di populismo becero e antipolitica hanno prodotto questo risultato. E i populisti, non a caso, saranno i primi a bearsi di tutto ciò: ossia di un risultato prodotto dalla loro crassa ignoranza.

CAMPOREALE. Gli enduristi provenienti da tutta la Sicilia sono stati 410

Il «motoraduno» anima il territorio

L'associazione «Camporeale in moto» il 25 ottobre ha organizzato l'annuale motoraduno che ha visto la partecipazione di 410 enduristi provenienti da tutta la Sicilia. Il sodalizio amante delle due ruote è nato a Camporeale da tredici anni e l'attuale presidente è il giovane Gioacchino Caruso. I suoi piloti, presenti in tutte le manifestazioni sportive a livello regionale, hanno portato a casa notevoli premi e riconoscimenti, raccogliendo insieme stima e amicizia da parte degli altri club. Quest'anno a dare onore con la loro partecipazione al club di-Camporeale, che conta appena 2.800 abitanti. La partenza è avvenuta da piazza delle Mimose in una mattinata pioviggi-nosa che il sole ha poi rischiarato. Si va verso il casale di Curbici una volta abitato dagli arabi, si attraversa la fertile valle ricca di sorgenti, in mezzo a canneti, sommacco, querce, alberi di ulivi e di mandorli, filari di viti. Una natura ancora incontaminata. Le marmitte scuotono il silenzio della vallata che sembra tremare. Si sale verso monte Pietroso, si attraversa il bosco residuo, i centauri sembrano dei provetti scalatori e le moto si inerpicano sino a raggiungere i 531 metri della vetta più alta del territorio. Si continua tra sentieri, trazzere, strade dissestate o abbandonate sino ad Alcamo. Al ritorno si attraversa il territorio di Grisì, per terminare dopo 70 chilometri a Camporeale, dove viene offerto un lauto pranzo con i prodotti locali «a chilometro zero»: pasta col sugo, salsiccia, porchetta, cannoli, vino.



Gaetano Solano

SALAPARUTA. L'iniziativa alla scuola media «Palumbo»

«Italgas» incontra studenti

Tecnici della «Italgas» hanno incontrato gli studenti della scuola media «Palumbo» di Salaparuta per una giornata di approfondimento dedicata al mondo dell'energia, al funzionamento delle reti di distribuzione e alle tecnologie utilizzate per la loro gestione.

L'incontro ha offerto agli studenti l'opportunità di conoscere più da vicino il gas naturale, le sue caratteristiche e i suoi principali impieghi, oltre alle diverse fasi della filiera che ne consentono l'arrivo nelle città e nelle abitazioni.

Una parte dell'iniziativa è stata inoltre dedicata al funzionamento delle reti di distribuzione, alle attività svolte quotidianamente dai tecnici e alle soluzioni digitali utilizzate per il monitoraggio e la gestione delle infrastrutture.

«Portare nelle scuole occasioni di confronto su temi concreti come l'energia significa contribuire alla formazione di cittadini più consapevoli e responsabili», ha commentato il sindaco Saitta.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al tema della sostenibilità, affrontato nel quadro dell'evoluzione del settore energetico e delle reti di distribuzione. **[m.p.]**

AgriSimone
AGRICOLTURA ZOOTECNICA GIARDINAGGIO
GIBELLINA via G. T. Lampedusa - 3496723289

Distribuiamo prodotti e attrezzature per la zootecnia, alimenti e accessori per animali da compagnia.
Ci rivolgiamo al singolo proprietario di animali e anche ad allevamenti di bovini, suini e altri animali da reddito, scuderie, pet shop e negozi specializzati.
L'obiettivo è offrire un servizio completo e diventare un punto di riferimento affidabile e privilegiato per tutte le esigenze legate al mondo animale.

Eclisse
Pizzeria - Ristorante - Self Service
SALEMI - contrada Gorgazzo
Tel.0924.65369
Compleanni Cerimonie Banchetti





Ampio spazio esterno

PARTANNA. A fornire lo spunto è stata la presentazione di una mozione sul disagio sociale ed economico nel Meridione

In aula si discute di disoccupazione giovanile

Raccagna: «Dove si nasce determina le opportunità». Cangemi: «Si promuovano corsi e laboratori»

Le diseguaglianze territoriali e la disoccupazione giovanile sono tra le cause principali del disagio sociale ed economico che si vive in molte realtà del Meridione. Lo spopolamento delle aree interne ne è una conseguenza diretta. Partendo da queste premesse, il Consiglio comunale di Partanna ha affrontato la questione con un ampio dibattito scaturito dalla presentazione di una mozione sottoscritta da Ernesto Raccagna (che l'ha esposta in aula), Valeria Battaglia, Giusy Trinceri, Giulia Marchese, Filippo Triolo e Gianfranco Sparacia.

Raccagna ha sottolineato il fatto che sono soprattutto le nuove generazioni a sperimentare le difficoltà legate alle diseguaglianze territoriali e alla disoccupazione. Una questione che incide sulla loro scelta di rimanere o meno in Sicilia, dove sono nati. Forte è, per molti di loro, la tentazione di fare le valigie e cercare di mettere a frutto altrove i propri talenti. «Il luogo di nascita – ha amaramente constatato Raccagna – continua a determinare in misura decisiva le opportunità di vita, di istruzione, di lavoro di un giovane, in aperta contraddizione con i principi costituzionali e con gli impegni europei assunti dal nostro Paese».



Il sindaco Li Vigni (al centro) in aula consiliare; a destra Noemi Maggio

Il vicepresidente del Consiglio comunale ha ricordato i dati Istat che attestano per la Sicilia un tasso di giovani che non studiano, non lavorano e non seguono corsi di formazione, al 22 per cento, mentre la media nazionale è del 13 e quella europea dell'11 per cento: «La Sicilia – ha ribadito – è una delle regioni con la maggiore marginalizzazione giovanile all'interno del continente europeo».

La mozione, oltre ad invitare i governi nazionale e regionale, a cercare soluzioni, impegnava l'amministrazione locale «a promuovere ogni iniziativa utile a contrastare la marginalizzazione giovanile nel territorio, favorendo l'aggregazione, la partecipazione e l'accesso dei giovani alle opportunità formative e lavorative».

Massimo Cangemi, per la minoranza, ha posto l'attenzione sul contributo che può dare il Comune di Partanna. A partire proprio dal contrasto alla



marginalizzazione giovanile nel territorio, favorendo l'aggregazione, la partecipazione e l'accesso dei giovani alle opportunità formative e lavorative. Rispetto alle problematiche evidenziate, «e soprattutto alla parte di nostra competenza», ha detto Cangemi, «il Comune si può attivare per l'orientamento e l'inserimento lavorativo. Si può pensare a dei tirocini formativi, a corsi di formazione gratuiti, ad esempio sulla transizione digitale, sulle lingue straniere, a



Ernesto Raccagna

dei laboratori di aggregazione sociale che mettano i giovani nelle condizioni di potersi esprimere al loro meglio, mettendo in evidenza le loro peculiarità e le loro capacità».

Pur condividendo anch'essa lo spirito della mozione, non si è privata di una battuta al veleno Noemi Maggio, all'indirizzo del sindaco Li Vigni: «Mi chiedo se anche questa mozione andrà a finire nel famoso cassetto del dimenticatoio del sindaco, perché – ha ricordato – questo Consiglio comunale ha approvato all'unanimità diversi atti di indirizzo, sul randagismo, sulla violenza di genere, sul bullismo, sul verde pubblico, e nulla è stato fatto. Da tre anni assistiamo – ha quindi rincarato la dose – ad una sorta di inerzia e di inattività che mortifica l'intero Consiglio comunale».

La vicesindaca Valeria Battaglia ha quindi ricorsato che si tratta di una questione «che impatta non solo sul lavoro. Impatta sui servizi che una Regione è in grado di offrire ed impatta sulle infrastrutture che un territorio è in grado di poter mettere a disposizione».

CASTELVETRANO. Il cartellone della rassegna sarà svelato il 28 novembre

«PalmosaFest» alla quinta edizione

La quinta edizione del «PalmosaFest», la rassegna di arte e letteratura promossa dall'associazione «PalmosaKore» presieduta da Bia Cusumano, sarà presentata in un'apposita conferenza all'ex convento dei minimi il 28 novembre. È stato rinnovato l'accordo di collaborazione tra il sodalizio e il Comune di Castelvetrano, che sosterrà la *kermesse* grazie ai fondi dell'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica destinati agli enti locali impegnati in politiche di promozione della lettura che hanno ottenuto dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della



Cultura la qualifica di «Città che legge».

La rassegna fa peraltro parte della Rete dei festival letterari del trapanese, dove si è conquistata uno spazio importante grazie alla qualità delle proposte degli anni passati. Dal festival sono infatti passati alcuni dei nomi più prestigiosi del panorama letterario nazionale.

Il nuovo direttore artistico sarà Alessandro Quarrato, che avrà il compito di coordinare tutti gli aspetti del festival. Confermata la direzione culturale della giornalista Jana Cardinale, che assieme a Vincenzo Di Stefano, confermato anch'egli quale responsabile della comunicazione, dialogherà con gli autori ospiti.

«Madrina» del festival sarà invece la poetessa Marietta Salvo. La quinta edizione avrà come tema conduttore «Di cenere e di luce – La parola che (r)esiste» e sarà dedicata a Nella Cusumano, castelvetranese che fu per lunghi anni dirigente del liceo classico «Pantaleo».

CAMPOBELLO DI MAZARA. L'arteria conduce alle cave

Cusa, lavori alla strada

Entro la fine di gennaio 2027 la strada che conduce alle Cave di Cusa sarà risistemata. Il Libero consorzio comunale di Trapani (la ex Provincia) ha stanziato 208mila euro per i lavori.

A rendere necessario l'intervento sono le condizioni del manto stradale, che in alcuni tratti presenta un degrado particolarmente accentuato, e il mancato funzionamento dell'illuminazione pubblica. Il progetto punta a risolvere tali criticità, migliorando le condizioni di sicurezza per i visitatori del sito, dal quale si estraevano i rocchi per la costruzione dei templi della vicina Selinunte.

Per tale ragione, le Cave di Cusa rappresentano una risorsa culturale preziosa per il territorio. Migliorare le condizioni del collegamento significa favorire l'arrivo dei visitatori e sostenere, indirettamente, le attività economiche e commerciali locali che possono beneficiare dei flussi turistici.

Recentemente la nuova amministrazione comunale di Campobello di Mazara ha annunciato di voler lavorare al dossier di candidatura delle Cave di Cusa per il loro riconoscimento quale patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco.

PARTANNA

Un Polo per le *start-up* Priorità è l'agroalimentare



Il cuore della Valle del Belice si trasforma in un laboratorio per l'impresa del futuro. A Partanna prende il via un ambizioso progetto per il «Polo di innovazione della Sicilia occidentale», che mira a sostenere e far crescere l'imprenditorialità innovativa. A finanziarlo è la Regione con fondi comunitari. Il nucleo del progetto è un programma di "accelerazione" interamente dedicato a quindici *start-up*. Una opportunità di crescita per giovani imprenditori e per il territorio che li ospiterà: il programma, infatti, si rivolge a realtà già strutturate, che hanno un prodotto pronto per il mercato o hanno già iniziato a fatturare e che desiderino aumentare le proprie attività. Il progetto non è il frutto di una fortunata concomitanza di eventi, ma rappresenta l'esito di un percorso di pianificazione territoriale pluriennale, avviato dal Gal «Valle del Belice» nel 2018 attorno al «G55», la «FabLab» nata a Partanna. In questi anni si è creata un'infrastruttura abilitante che ha finito con il trasformare una cittadina dell'entroterra belicino in un laboratorio permanente di *open innovation* applicata ai bisogni e alle filiere del territorio. Il programma pone una priorità strategica sull'agroalimentare sostenibile, puntando ad applicare la tecnologia alle filiere storiche del Belice (olio Nocellara, vitivinicoltura, grani antichi) per creare valore aggiunto e aumentarne così la competitività sui mercati internazionali. Entro il 15 novembre le aziende interessate devono far pervenire la loro candidatura al Gal.

Mariano Pace





PUER
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
Ente Morale

Diamo loro una casa lontano dalla guerra

Apri la tua casa
ACCOGLI UN BAMBINO

PROVENIENTI DALLE ZONE DI GUERRA IN UCRAINA

- ACCOGLIENZA TEMPORANEA
- NUOVE AMICIZIE
- UN'ESPERIENZA DI SERENITÀ
- INSIEME PER LA PACE

PRIMO PROGETTO AUTUNNO

DAL
15 OTTOBRE AL 25 NOVEMBRE 2026

40 BAMBINI PER 40 FAMIGLIE

Progetto realizzato con il **finanziamento** di una **Fondazione.**

Alle famiglie verrà richiesto un **piccolo contributo** per la partecipazione.

SECONDO PROGETTO NATALE

40 GIORNI A NATALE 2026

Cerchiamo famiglie disponibili ad accogliere bambini dagli **8 ai 10 anni** provenienti dalle zone di guerra in Ucraina.

TERZO PROGETTO INVERNO

DA DICEMBRE FINO A FEBBRAIO 2027

Cerchiamo famiglie disponibili ad accogliere bambini dagli **8 ai 10 anni** provenienti dalle zone di guerra in Ucraina.

VUOI ACCOGLIERE UN BAMBINO?

CONTATTACI
0636001447
oppure
3313361765

SALAPARUTA. L'anniversario dell'associazione. Celebrati i tanti donatori che si sono spesi nel corso del tempo

L'Avis festeggia trent'anni di solidarietà

Il presidente Vincenzo Drago: «Il sodalizio è un punto di riferimento solido per l'intera comunità»

Celebrato a Salaparuta il trentesimo anniversario di fondazione dell'Avis di Salaparuta. La cerimonia si è tenuta all'interno della sede del sodalizio in via Regione siciliana. Ad introdurre i lavori è stato il presidente Vincenzo Drago, che si è detto onorato di guidare l'associazione dei volontari del sangue. «Trent'anni – ha detto – non sono semplicemente un numero su un calendario. Sono trent'anni di storie, di generosità silenziosa, di sveglie all'alba nelle domeniche di raccolta, di braccia tese e di vite salvate. Quando tre decenni fa questa realtà muoveva i suoi primi passi nel nostro territorio, c'era una visione chiara, ma forse nessuno avrebbe immaginato quanto profonda sarebbe diventata la radice che l'Avis avrebbe gettato nelle comunità di Salaparuta e Poggioreale. E il motore pulsante di questa macchina sono sempre stati i nostri donatori. Niente di tutto questo sarebbe stato possibile – ha aggiunto il presidente Drago – senza una scintilla iniziale. Per questo, il mio primo, grandissimo ringraziamento va ai nostri soci fondatori. Trent'anni fa, l'11 gennaio 1996, con lungimiranza, coraggio e un immenso spirito civico, hanno posato la prima pietra di questa associazione, trasformando un'idea di solidarietà in una splendida realtà che ancora oggi sostiene il nostro territorio. Una pietra che è stata poi coltivata, protetta e fatta crescere grazie alla guida sapiente di chi mi ha preceduto in questo ruolo». Da ciò il ringraziamento a chi lo ha preceduto alla guida: Angelo Lombrano e Irene Castronovo. «Grazie per il loro tempo, per la loro dedizione e per l'eredità straordinaria che ci hanno lasciato. Se oggi l'Avis è un punto di riferimento solido, è anche grazie al loro cammino».



Il direttivo dell'Avis; a destra la sede del sodalizio

Poi un'analisi sui tre decenni passati: «In trent'anni – ha sottolineato Drago – il mondo è cambiato, la nostra società si è trasformata, ma il valore di quel gesto, anonimo, gratuito, volontario e consapevole, è rimasto immutato. Donare il sangue non è solo un atto di solidarietà medica; è la più alta espressione di cittadinanza attiva. Significa dire ad un concittadino,



ad uno sconosciuto, a qualcuno che sta lottando in un letto d'ospedale, "Io ci sono, la tua vita mi appartiene"».
Drago ha quindi citato il personale medico e infermieristico che supporta i dirigenti del sodalizio «con professionalità e umanità, le istituzioni locali e la presenza costante dell'Avis provinciale», rappresentata dal vicepresidente Giancarlo Zaccarini. Un ringraziamento ai componenti del direttivo, «colonne portanti di questa associazione, persone che in silenzio, con dedizione e spirito di sacrificio scelgono di mettere a disposizione il proprio tempo prezioso per questo grande e straordinario gesto di solidarietà».
L'autoemoteca rappresenta, a detta di Drago, «una risorsa vitale ed encomiabile, ma compiere il grande passo verso una sede fissa significherebbe dare stabilità ai nostri donatori, ottimizzare i servizi e garantire una casa permanente alla solidarietà a Salaparuta». Da ciò l'annuncio di confidare «nella sensibilità delle istituzioni, da sempre vicine alla nostra causa, per trasformare, insieme, questo storico auspicio in realtà». A seguire l'indicazione del percorso futuro: «Il nostro compito per i prossimi anni sarà proprio questo, far crescere l'associazione e stringere ancora di più la mano alle nuove generazioni. Salaparuta ha bisogno dell'energia e della freschezza dei suoi giovani. A loro vogliamo trasmettere il testimone di questo compleanno, spiegando che donare il sangue è un gesto moderno, un gesto di libertà e di immensa responsabilità».
A chiudere la manifestazione la consegna delle targhe-ricordo a Calogero Chiarenza, Mariangela Bruno, Diego Chiarenza, Salvatore Castronovo, Luigi Casciola, Giulia Pendola, Giuseppe Lombardo, Salvatore Palermo, Vincenzo Nicolicchia, Filippo Incandela e Caterina Colletti.

Mariano Pace

SALAPARUTA

Forniti da Assessorato Salute Defibrillatori per le comunità



Due defibrillatori per le comunità di Poggioreale e Salaparuta. A fornirli è stato l'Assessorato regionale alla Salute, in ottemperanza alla legge regionale che ha disposto l'assegnazione di un defibrillatore a tutti i comuni siciliani con popolazione fino a 5mila abitanti. A Salaparuta il defibrillatore verrà collocato nella cancellata esterna della scuola. Mentre a Poggioreale verrà posizionato presso il campo di calcio a 5, in via Tomasi di Lampedusa. Otto operatori di ciascun comune riceveranno adeguata formazione dal coordinamento del 118 per l'utilizzo dei defibrillatori semi-automatici. Soddisfazione da parte del sindaco di Salaparuta Michele Saitta, per il quale «si tratta di un dispositivo semplice da usare, ma che in caso di arresto cardiaco può fare la differenza tra la vita e la morte: ogni minuto conta, e averlo a portata di mano significa poter intervenire subito». Saitta ha voluto ringraziare l'assessore regionale Marcello Caruso «per l'attenzione e la sensibilità dimostrate verso i nostri territori. Ci auguriamo di non dovere mai utilizzare il defibrillatore, ma sapere di averlo ci rende una comunità più sicura». Piena soddisfazione anche da parte degli amministratori di Poggioreale, che hanno ritenuto l'assegnazione del defibrillatore «un passo fondamentale per potenziare la sicurezza sanitaria del territorio e rendere Poggioreale un paese sempre di più cardio-protetto e pronto ad intervenire tempestivamente in caso di emergenza». *(Nella foto in alto il momento della consegna dei defibrillatori)* **[m.p.]**

SALAPARUTA. L'opposizione carica anche sullo scuolabus già guasto

Attacco sulla mensa in ritardo

Non molla la presa l'opposizione consiliare di Salaparuta, fermamente decisa a smontare la narrazione ufficiale dell'amministrazione Saitta che vuole raccontare una realtà in cui tutto va bene. L'attacco questa volta si concentra sulla gestione del servizio mensa a scuola, che per il secondo anno consecutivo sarebbe partito in ritardo. L'attenzione della minoranza consiliare si appunta nello specifico su una somma, 32mila euro, che non sono stati spesi ma che invece potevano esserlo, garantendo così l'avvio della mensa già a fine settembre, in coincidenza con l'inizio delle attività didattiche. «Anche quest'anno – accusano i consiglieri di opposizione – i genitori degli alunni non sanno come organizzarsi». Il capogruppo Vincenzo Drago parla apertamente di «disorganizzazione pura». Una disorganizzazione che non si limiterebbe alla mensa ma si estenderebbe alle zanzariere mancanti in alcune aule, con i bambini che starebbero a scuola «in condizioni non adeguate». A cui si aggiungerebbe la mancata attivazione dell'impianto fotovoltaico. «Siamo la voce delle tante famiglie che in silenzio reprimono il loro sdegno» spiegano i consiglieri. Che mettono sul banco degli imputati il sindaco Saitta e la sua amministrazione anche per il nuovo scuolabus, «tanto voluto da tutto il Consiglio comunale, che ha investito importanti somme; doveva essere il simbolo dell'efficienza ed è già dal meccanico». Soldi spesi male secondo l'opposizione, che liquida la questione con un lapidario «vergognoso».



SANTA MARGHERITA. Un giorno a settimana

Lo Sportello dello Iacp

Aperto a Santa Margherita Belice lo Sportello Iacp in seguito al recente accordo tra il Comune del Gattopardo e l'Istituto autonomo case popolari di Agrigento. Lo Sportello sarà aperto un giorno a settimana. Permetterà ai cittadini di poter gestire direttamente sul territorio molte delle pratiche relative agli alloggi popolari, senza doversi recare ad Agrigento. Tra le pratiche che sarà possibile attivare le rateizzazioni, la regolarizzazione dei rapporti locativi, le volture degli alloggi, la richieste di manutenzione, oltre a informazioni e assistenza sulle pratiche amministrative. «Il servizio – evidenziano gli amministratori comunali – è nato dalla volontà di avvicinare i servizi ai cittadini, rendendo più semplice il rapporto con lo Iacp e offrendo risposte direttamente sul territorio». Per la manifestazione di apertura dello Sportello erano presenti i vertici dello Iacp di Agrigento. Tra questi il presidente Pietro Milici, la direttrice Antonella Siragusa, personale degli uffici tecnico e amministrativo che hanno incontrato l'amministrazione comunale, rappresentata dagli assessori Crosta, Ciaccio e Santoro. **[m.p.]**

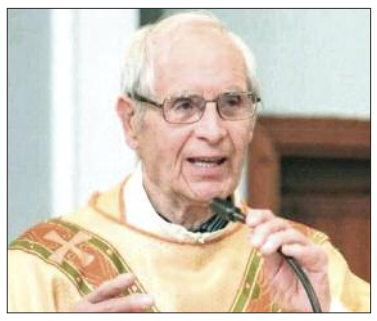




CAMPOREALE. Il prete innovatore aveva 87 anni

Si è spento Accardo

Si era laureato in teologia a Palermo



A Camporeale si è spento don Luigi Accardo *(nella foto)* all'età di 87 anni. Nato a Camporeale nel 1939, esegue gli studi liceali e teologici nel Seminario di Monreale e viene ordinato sacerdote nel 1962. In una delle sue prime omelie dice che scegliere questa vocazione è come diventare «avvocato, ingegnere e medico» per il bene delle anime e la costruzione della comunità ecclesiale. Subito è nominato parroco della chiesa di Sant'Antonio Abate a Bisacquino. Nel 1966 viene trasferito nel suo paese d'origine, dove rimarrà per 38 anni, fino al 2004. Apre al culto settimanale, e non soltanto per la festa annuale, il santuario della Madonna dei peccatori, di cui è grande devoto e ne scrive la storia intervistando le persone anziane che lo avevano visto costruire agli inizi del 1900. Inizia la ricerca sulla storia di Camporeale e ne pubblica il libro. Nei primi anni '80 si iscrive alla Facoltà di Teologia di Palermo per aggiornarsi sui nuovi metodi di evangelizzazione. Si laurea con la tesi sul «Catechismo in dialetto siciliano», perché nessuno del popolo parlava in italiano, di monsignor Francesco Testa, arcivescovo di Monreale dal 1754 al 1773. Da allora don Accardo si dedica al nuovo metodo di evangelizzazione «Nuova immagine di parrocchia». Il paese, che allora contava poco più di 5.000 abitanti, viene diviso in 40 comunità di base, ognuna coordinata da un responsabile, segretario e messaggero. Nel 2004 vine trasferito a Roccamena. A Camporeale ritorna quando va in pensione.

Gaetano Solano

CASTELVETRANO. L'uomo è scomparso a 67 anni

Addio a Occhipinti

Aveva lavorato al Parco archeologico



Giuseppe Occhipinti *(nella foto)* era persona molto nota a Castelvetrano, soprattutto a Selinunte, dove aveva lungamento lavorato al Parco archeologico e dove viveva assieme alla moglie e ai due figli. Era andato in pensione da poche settimane, ma non si è potuto godare il meritato riposo perché si è improvvisamente spento nella sua abitazione nella borgata marinara, alla quale era legatissimo.

Grande appassionato di musica, suonava la batteria ed era conosciuto e apprezzato per la sua affabilità, la disponibilità, l'ironia pungente e quel grande senso dell'umorismo che caratterizzava il suo modo di stare con gli altri. Due anni fa aveva partecipato anche all'ultima competizione elettorale locale, candidandosi all'interno di una lista civica, senza però essere eletto al Consiglio comunale. La notizia della sua scomparsa ha suscitato profondo cordoglio. Tanti i messaggi pubblicati sui *social* da amici e conoscenti. Tra i ricordi più vivi quello del regista Piero Bua: «Talvolta non si trovano le parole per descrivere uno stato d'animo. Talvolta si resta increduli di fronte ad una realtà che fino in fondo si spera si trasformi in finzione. Talvolta si vuole pensare che alla fine ci sia sempre un epilogo positivo a tutto. Purtroppo non è così. E quando i riflettori del palcoscenico della vita si spengono, restano solo gli applausi di chi ha condiviso con te anche solo un momento bello della propria vita».

I funerali sono stati celebrati nella parrocchia «Sacro cuore di Maria» della borgata di Marinella di Selinunte.















FUNERAL SERVICE S.G.P. FUNERAL SERVICE

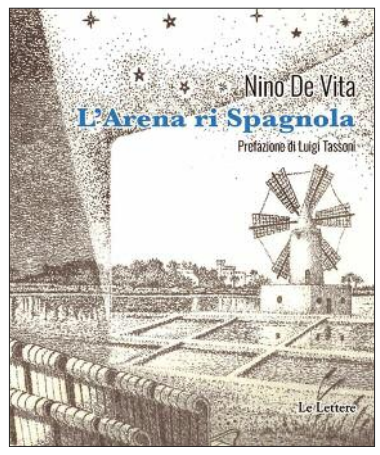
IL LIBRO. Quinto capitolo del ciclo di Cutusio: «L'Arena ri Spagnola» è un'opera che oscilla tra il dramma e la farsa

Il verismo destrutturato di Nino De Vita

I racconti in versi (e in vernacolo) sono ambientati tra le contrade e i feudi sparsi del marsalese

Vincenzo Di Stefano





Nino De Vita ad una presentazione; a destra la copertina del suo ultimo libro

Sono quarantasei anni che Nino De Vita, nel suo nido di Cutusio, contrada marsalese che sta di fronte le isole dello Stagnone, attende al suo singolarissimo romanzo in versi. Un'opera complessa ma dai contorni ormai definiti, che lo inserisce a pieno titolo tra i più grandi poeti italiani della contemporaneità. Un'opera destinata a restare: che è poi il destino che accomuna i grandi libri dei grandi scrittori.

Diversamente dalla Macondo di García Márquez e dalla Yoknapatawpha di Faulkner, che sono luoghi immaginari, Cutusio è reale, reale il microcosmo che fa da sfondo alle storie che De Vita racconta nel dialetto della sua terra. Sono storie che oscillano perennemente tra il dramma e la farsa, capaci alternativamente di commuovere o di strappare un sorriso.

Come un anacoreta della parola, De Vita ha iniziato nell'autunno del 1980 a scrivere in dialetto, un dialetto privo di tradizione letteraria, ma allora vivo sulla bocca degli abitanti della sua terra: un vernacolo che porta nel suo genoma cromosomi fenici e arabi, catalani e albionici. Non inganni peraltro il suo esordio in lingua, avvenuto nel 1984 con la raccolta «Fosse chiti», che conteneva comunque già avvisaglie dialettali, come lo stesso titolo (che sta per «fosse cretose») svela. Ma è nel momento in cui decide di raccontare della sua infanzia, partendo dalla nascita (nel 1950), che il poeta fa i conti con la scelta di una lingua che gli sia vicina, familiare: da ciò la decisione di adoperare quella che nell'immediato dopoguerra, nella contrada di Cutusio, si parlava. Una scelta di cui oggi, dopo quasi mezzo secolo, i lettori dovrebbero essergli grati. Non solo perché ha fatto rivivere un codice linguistico che andava esaurendosi, soppiantato progressivamente dalla lingua formale, ma perché con questo impasto musicalissimo e fortemente espressivo ha finito per dare forza, vigore, ai suoi versi.

Un registro familiare

A guardarla retrospettivamente, quella scelta ha avuto probabilmente esiti preterintenzionali. A muovere De Vita non è stata solo una motivazione in qualche modo etnografica, il mero tentativo nostalgico di registrare un vocabolario in via di estinzione, bensì la consapevolezza che quel registro così usuale, familiare appunto, gli sarebbe stato congeniale. Ossia gli avrebbe consentito di raccontare fatti nel modo ad egli più connaturale come svela nel racconto, «Berengario», con cui non casualmente chiude il suo ultimo libro, «L'Arena ri Spagnola» (Le lettere, 506 pagine, 19 euro), quinto ideale capitolo del ciclo cutusiaro. Quinto dopo i precedenti «Cutusìu» (2001), «Cùntura» (2003), «Nnòmura» (2005), «Òmini» (2011). Inizialmente l'opera avrebbe dovuto dispiegarsi in una trilogia e limitarsi alla descrizione poetica dei primi diciotto anni di vita dello scrittore nella sua contrada, e costituire così un vero e proprio romanzo di formazione, alla maniera del «Ritratto dell'artista da cucciolo» di Dylan Thomas. Ma poi il progetto si è ampliato, andando ben oltre. Al capitolo finale che chiuderà l'esalogia, De Vita lavora pazientemente: sarà l'ancora del tutto inedito «Serafinu». Del tutto inedito perché molte delle parti precedenti, nel corso degli anni, hanno visto la luce in forme diverse, a partire dai primi due libri, le cui sezioni conobbero un singolare destino editoriale: inizialmente pubblicate in *plaquette* a tiratura limitata e fuori commercio, furono poi messe assieme ed edite via via che critici acuti e lettori avveduti ne scoprivano l'altissimo valore letterario. Queste *plaquette*, che De Vita spediva agli amici (molti dei quali erano scrittori o critici), finivano puntualmente per essere recensite su giornali e riviste importanti. Si verificava così una autentica anomalia: ad essere recensita era infatti un'opera che, richiesta da molti lettori, nelle librerie non si trovava. C'è un episodio rivelatore: il titolare della tipografia di Alcamo che le stampava, riceveva continuamente telefonate da ogni parte della penisola e, sconsolato, era costretto a dire che le edizioni richieste erano fuori commercio. È questo il prologo di un originale caso letterario, quello di un autore quasi «alla macchia», che ad un certo punto, grazie soprattutto all'interessamento di Vincenzo Consolo, avrà accesso ad un pubblico di lettori più vasto e la possibilità di vedersi spalancare davanti a sé le porte di prestigiosi premi letterari: tra gli altri il «Mondello», il «Napoli», il «Moravia», il «Tarquinia-Cardarelli», il «Cattafi».

Un verismo rinnovato

«L'Arena ri Spagnola» fa riferimento, nel titolo, all'arena in cui negli anni '50 si proiettavano film e che si trovava nell'omonima contrada marsalese, una delle oltre cento disseminate in un territorio che si estende, per oltre 240 chilometri quadrati, dalla popolosa borgata di Strasatti, a sud-est, fino al torrente Birgi, a nord-ovest, quasi sotto il monte di Erice. Il libro raggiunge vette poetiche se possibile ancora più alte dei precedenti capitoli della «saga». Vi si intuisce lo sforzo dello scrittore di farne un'opera compatta, pur nella eterogeneità delle sue sezioni, che tutte però convergono, come i raggi di una ruota, al suo centro, Cutusio appunto. Vi stanno dentro racconti palpitanti, ora struggenti, ora ironici, cadenzati da un ritmo martellante, incalzante. È, probabilmente, questo ritmo così costruito, il metronomo della scrittura devitiana e insieme l'asse portante della sua architettura letteraria. Una architettura mai barocca, dal momento che De Vita lavora per sottrazione. L'esito è talmente riuscito da lasciare sbalordito anche il lettore più accorto. La galleria di figure che anima le pagine è, al solito, notevolissima. L'approccio dello scrittore potrebbe dirsi veristico, ma è un verismo come destrutturato, alleggerito e rinnovato, in cui i personaggi non necessariamente sono dei vinti come in Verga. Lo sguardo dell'autore è distaccato, disincantato quasi. Ma non è fatalismo o atarassia. Semmai accettazione cristiana dell'esistenza.

Pubblicati inizialmente dalla messinese «Mesogea», adesso è l'editrice fiorentina «Le lettere» a stampare i volumi finali che compongono l'esalogia e a ristampare, pur non rispettandone l'ordine cronologico, le precedenti uscite. Un'occasione ulteriore, magari per i lettori più giovani, di scoprire e apprezzare un'opera universale, perché universali sono i temi in essa affrontati.

SAMBUCA

Spettacoli fino a maggio Stagione teatrale a «L'idea»



Quattordici spettacoli in abbonamento e cinque appuntamenti fuori abbonamento. La nuova stagione del teatro «L'idea» di Sambuca di Sicilia è iniziata il 30 ottobre con una esibizione della mezzosoprano Debora Troia. La direzione artistica è affidata a Costanza Amodeo, mentre il nuovo Consiglio di amministrazione è presieduto da Cristina Mangiaracina. Tra i momenti centrali della stagione, i tributi a Dario Fo, nel centenario della nascita, e a Luigi Pirandello, a novanta anni dalla scomparsa. Ampio spazio sarà poi dedicato al teatro civile, con appuntamenti sui diritti, la violenza contro le donne e la memoria storica. In programma, tra gli altri, il 27 e 28 novembre, «Parliamo di donne» di Dario Fo e Franca Rame, con la regia di Mattea Fo e Donatella Massimilla, e «Lo stupro», il monologo autobiografico di Franca Rame. In scena, in entrambi gli spettacoli, Gilberta Crispino, mentre la regia è di Donatella Massimilla. Tra gli altri appuntamenti del cartellone, «Accursio Miraglia, meglio morire in piedi che vivere in ginocchio», il 30 e (in replica) il 31 gennaio, dedicato al sindacalista ucciso dalla mafia nel 1947; la commedia musicale di Andrea Camilleri «La tripla vita di Michele Sparacino», il 18 aprile, con Mario Incudine, Antonio Vasta e Pino Ricosta; la mini-rassegna «Percorsi d'arte», un itinerario interdisciplinare sull'incontro tra arte e teatro nell'anno di «Gibellina capitale italiana dell'arte contemporanea». La stagione si chiuderà l'8 e 9 maggio con «Stretto», di Giovanni Arezzo. **[m.p.]**





COMUNE DI VITA

MEMA MEDITERRANEAN MUSIC ASSOCIATION

Sagra della dieta mediterranea



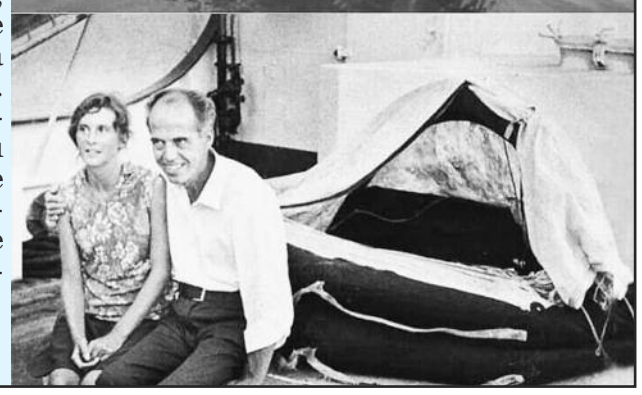


La dieta mediterranea. Due giornate di cultura, tradizioni e valorizzazione del territorio

Sono stati due giorni di valorizzazione territoriale a Vita con la «Sagra della dieta mediterranea». Un'iniziativa che ha saputo coniugare cultura, salute, tradizioni enogastronomiche, musica e promozione delle eccellenze locali. La manifestazione, promossa dal Libero Consorzio Comunale di Trapani e dal Comune di Vita, con il supporto tecnico di MEMA (Mediterranean Music Association) ha rappresentato un'importante occasione per accendere i riflettori sul valore della Dieta Mediterranea, non soltanto come modello alimentare riconosciuto a livello internazionale, ma soprattutto come patrimonio culturale, sociale e identitario dei nostri territori.

Ad aprire il programma è stata la tavola rotonda dal titolo «Dieta Mediterranea: valore per la persona, i territori e le comunità», che ha riunito medici, docenti universitari, rappresentanti delle associazioni, esperti e operatori del settore agricolo. Un confronto qualificato sui benefici della corretta alimentazione, sulla tutela delle produzioni locali e sul ruolo della dieta mediterranea quale strumento di sviluppo sostenibile e di promozione delle comunità. La Cittadella Enogastronomica, poi, è stato un percorso di sapori e conoscenza che ha consentito di valorizzare le eccellenze agroalimentari e il lavoro di quanti custodiscono e tramandano le tradizioni gastronomiche siciliane. Le due serate sono state inoltre arricchite da momenti musicali con i concerti degli Scirokku e dei Bandidos. «La Sagra della Dieta Mediterranea – sottolinea il sindaco Giuseppe Riserbato - ha un significato importante per la nostra comunità. Un appuntamento che mette insieme cultura, salute, tradizioni, enogastronomia e musica, dando spazio alle nostre eccellenze e creando occasioni di incontro e confronto. La Dieta Mediterranea è molto più di un modello alimentare: è uno stile di vita, un patrimonio di valori che parla di territorio, biodiversità, rispetto per la natura, convivialità e identità. Abbiamo creduto in questa manifestazione proprio perché riteniamo fondamentale promuovere le risorse dei nostri territori e sostenere il lavoro dei produttori locali, che rappresentano una componente essenziale della nostra economia e della nostra storia. La sagra della dieta mediterranea si chiude, dunque, lasciando un segnale positivo che va oltre le due giornate della manifestazione, confermando quanto sia importante fare rete per promuovere le identità locali e costruire nuove occasioni di crescita».





Oceano Pacifico, 1973 - La coppia britannica Maurice e Maralyn Bailey sopravvissuta a ben 118 giorni alla deriva nell'oceano dopo che il loro *yacht*, l'*Auralyn*, venne travolto da una balena e affondò. Viene considerata una delle più straordinarie storie di sopravvivenza in mare di tutto il Novecento.



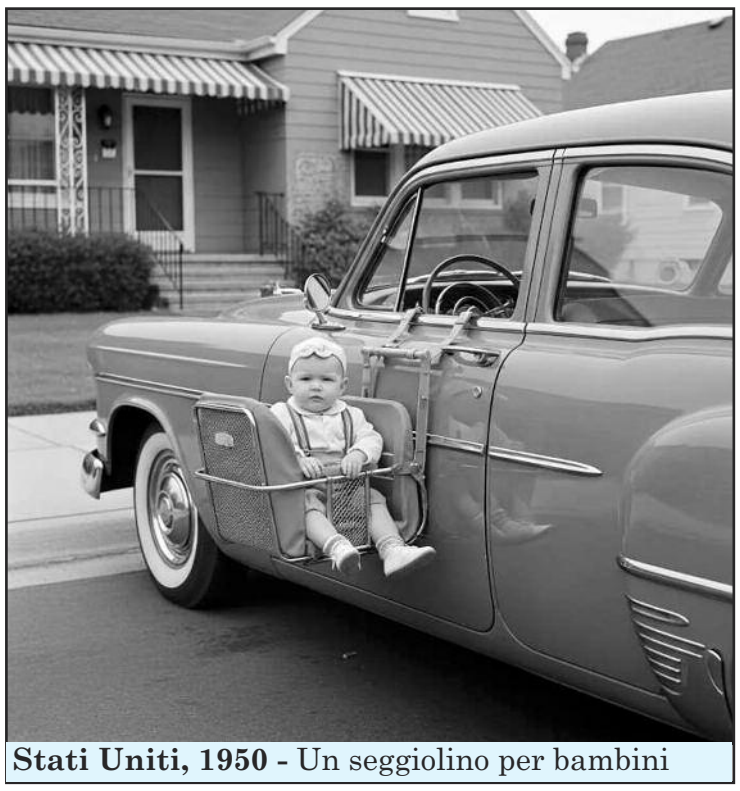
Londra, 1953 - Una coppia passeggia per le strade della capitale britannica indossando mascherine protettive contro lo smog. Negli anni cinquanta del secolo scorso rappresentava una gravissima minaccia per la salute di chi viveva in città.



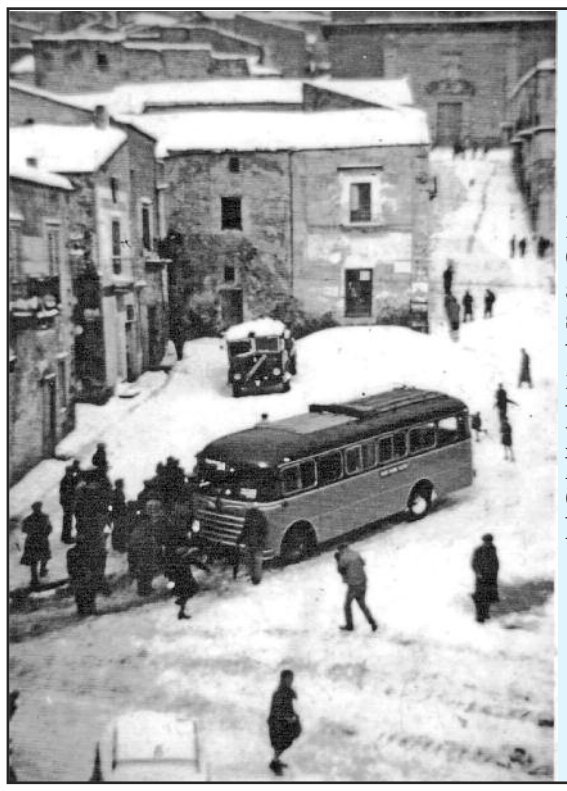
Illinois, 1935 - Robert Wadlow, l'uomo più alto della storia (2,72 m). Nella foto con la famiglia.



Chicken Bone Beach, Atlantic City, 1956 - Martin Luther King accanto al reverendo Russel A. Robert. Luther King è stato un celebre *leader* del movimento a sostegno dei diritti civili della popolazione nera degli Stati Uniti. Era capace di emozionare milioni di persone con i suoi discorsi, come il celeberrimo «I have a dream». Fu assassinato a Memphis nel 1968.



Stati Uniti, 1950 - Un seggiolino per bambini



Poggioreale, 1956 - Gli edifici gravitanti attorno alla centralissima piazza Elimo tutti innevati. In primo piano, fermo, l'autobus che collegava Poggioreale con i paesi limitrofi (Salaparuta e Gibellina) e con Palermo.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RISTORANTE PIZZERIA
www.lagiummararooms.it
La Giummara
F.lli Simone
SALA BANCHETTI
Rooms
BUONE FESTE
SALEMI via A. Favara, 163 ☎ 0924. 983398 - 3492954513

QUALITY TIRE SERVICE
HOUSE GOMME
MULTIMARCHE
DI SALVATORE ARDAGNA E FRANCESCO CIPRI
TEL. 320.7692213 335.6622070
VIA ALBERTO FAVARA, 228 - 91018 SALEMI (TP)
RIVENDITORE UFFICIALE
AVON TYRES

Impresa di pitturazione
Rifacimento prospetti - Verniciatura di strutture in legno e ferro con piattaforme o ponteggi
Pitturazione a spruzzo
SANTA NINFA
via Aristotele, 3
3319214053
3319214054

L'AUTUNNO PERFETTO COMINCIA DA QUI.

STIHL

100 ANNI

Validità dal 05/09/2026 al 30/11/2026

agricoltura&giardinaggio

F.lli ANGELO srl

Via Alberto Favara 24 - Salemi (TP)

TEL. 0924 64381



Salemi. Chiesa Madre: una giornata di fede e gioia
Condivisione nel segno di una «Magnifica umanità»



Una giornata di fede, gioia e condivisione nella Chiesa Madre di Salemi. Grande partecipazione ed emozione per l'apertura del nuovo anno pastorale e l'inizio del catechismo. Oltre 200 persone, tra bambini, famiglie e fedeli, hanno condiviso una giornata speciale, inaugurata da don Vito Saladino con un augurio di buon cammino nella fede. Musica, canti e allegria hanno accompagnato l'incontro grazie agli «Evergreen», al «Coro del cuore» dell'Aga e al gruppo folkloristico «Sicilia bedda». A concludere la festa, un pranzo offerto dalla parrocchia, reso possibile grazie alla preziosa collaborazione delle catechiste e delle famiglie della comunità. Una bella testimonianza di comunità, unione e speranza, nel segno di una «Magnifica umanità».

Sodalizi e gastronomia
I «crapuloni» in *tour*



I crapuloni della «Combriccola del Blasco» hanno ripreso il loro *tour* eno-gastronomico. Per l'apertura della sessione autunno-inverno hanno "sconfinato" in un noto ristorante di Menfi, dove hanno potuto degustare le specialità a base di pesce della casa, accompagnate, al solito, da fiumi di vino. Unico scopo statutario del sodalizio è la promozione della gozzoviglia in tutte le sue forme. Nella foto i componenti del Consiglio direttivo dell'associazione con, al centro, la titolare del ristorante.

Festa per i gruppi archeologici «Xaipe» e «Drepanon»
Vent'anni di attività nel ricordo di Sebastiano Tusa



I gruppi archeologici «Xaipe» e «Drepanon» hanno celebrato il ventesimo anniversario della loro fondazione con un programma di incontri, visite guidate ed escursioni dedicato alla valorizzazione del territorio e alla memoria dell'archeologo Sebastiano Tusa. Le celebrazioni si sono aperte al museo regionale «Agostino Pepoli» di Trapani, con un incontro dedicato alla storia e alle attività del Gruppo archeologico «Drepanon» e al contributo scientifico e umano di Tusa, già soprintendente del Mare e convinto sostenitore del volontariato archeologico. La seconda giornata ha portato i partecipanti alla scoperta del territorio belicino, con la visita al sito archeologico di contrada Stretto e al Museo del Castello Grifeo di Partanna. Nel pomeriggio, al castello normanno-svevo di Salemi, si sono svolti approfondimenti sui vent'anni di attività del Gruppo «Xaipe», sui siti preistorici della provincia di Trapani e sull'impegno della Fondazione «Sebastiano Tusa». La manifestazione si è conclusa a Favignana, con la visita all'ex Stabilimento «Florio», luogo-simbolo della tradizione marinara siciliana, dove i partecipanti hanno potuto riscoprire la storia della tonnara e il valore culturale e antropologico della pesca tradizionale. L'anniversario ha rappresentato un'importante occasione per ripercorrere vent'anni di impegno nella ricerca, nella tutela e nella divulgazione del patrimonio archeologico. Attraverso il lavoro di volontari, studiosi e appassionati, i due gruppi hanno contribuito alla conoscenza e alla salvaguardia di numerosi siti della provincia di Trapani e della Valle del Belice. Nel ricordo di Tusa, le celebrazioni hanno ribadito il valore della collaborazione tra associazioni, istituzioni e cittadini, confermando il ruolo del volontariato archeologico come risorsa fondamentale per la tutela e la valorizzazione dell'identità culturale del territorio.

Salemi ha festeggiato gli 80 anni di padre Vincenzo, parroco della chiesa di San Francesco di Paola, appartenente all'Ordine dei Frati minori cappuccini della Provincia di Palermo. Un traguardo importante per un religioso che, in diversi periodi, ha trascorso quasi mezzo secolo a Salemi, diventando un punto di riferimento spirituale e umano per intere generazioni. La ricorrenza è stata celebrata in un clima di gioia e partecipazione, alla presenza di padre Rafael Rivera, parroco della parrocchia «Maria Santissima della Confusione», di padre Salvatore Zagone, ministro provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Sicilia, e di padre Salvatore Ciprì, della parrocchia di Pusillesi. Significativa la presenza dei nuovi Araldini, i più giovani appartenenti alla famiglia francescana, protagonisti di un percorso di formazione e crescita spirituale che padre Vincenzo ha avviato e coordina da ben 44 anni. Un impegno costante che testimonia la sua attenzione verso le nuove generazioni e la volontà di trasmettere, attraverso l'esempio quotidiano, i valori della fede, della fraternità e della solidarietà. A rendere speciale la giornata è stata la partecipazione dei diversi gruppi parrocchiali, che hanno voluto manifestare concretamente la propria riconoscenza e il proprio affetto. «Ringrazio di cuore tutti i gruppi della parrocchia che, con disponibilità, affetto e spirito di collaborazione, hanno contribuito a rendere speciale questo momento di festa - ha dichiarato Salvatore Bongiorno, referente del Comitato dei festeggiamenti -. È un tributo doveroso a padre Vincenzo, che ha dedicato gran parte della sua vita alla nostra città, contribuendo alla formazione umana e spirituale di tante generazioni».





Un tuffo nel passato, tra emozioni, ricordi e amicizie mai dimenticate. Dopo 45 anni dal diploma (anno scolastico 1980/81), tredici ex studenti della V B dell'Itg «Caruso» di Alcamo si sono ritrovati per una serata speciale. Un incontro particolarmente significativo, dopo l'unica precedente rimpatriata del 2018, impreziosito dalla presenza dell'ex insegnante di religione, don Saverio Renda, visibilmente emozionato e felice di essere stato invitato. Prima della cena, un commosso ricordo è stato rivolto ai compagni che non ci sono più, in un momento di intensa partecipazione. Una serata che ha confermato come, nonostante il trascorrere degli anni, i legami nati tra i banchi di scuola conservino intatti il loro valore e la loro forza.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

di Peppe Agueci
NONSOLOCORNICI
SALEMI via A. Favara, 163
335.6423253 0924.981055
CORNICI
ARREDAMENTO
PERSONALIZZATO
SERIGRAFIE
ZANZARIERE, TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE

AGRITURISMO
ANTICHI GRANAI
Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!
APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE
Calatafimi Segesta S.P. 12 339 79 181 10
info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com

TUTTO PER L'AGRICOLTURA
CE.VE.M.A.
ATTREZZATURE TECNICHE
PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE
NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE
e-mail: cevema@libero.it
PARTANNA
Via Cialona, sn
Tel/Fax 0924.921790

PREVIENI E RISOLVI LA PERDITA DEI CAPELLI
VIENI A PROVARE GRATUITAMENTE
il controllo di cute e capelli con microcamera
PRIMA E DOPO TEMPIE
PRIMA E DOPO CENTRO
DOPO TRE MESI DI TRATTAMENTO
CADUTA DEI CAPELLI
Ti offriamo un trattamento personalizzato su misura per te
KLORI è molto più di un trattamento per capelli. È un risultato misurabile
Klori nasce dalla volontà di offrire una soluzione scientifica, naturale e concreta alla caduta dei capelli. Non è un cosmetico da banco, né una promessa vuota: è un trattamento professionale che si applica solo in centri autorizzati, seguendo un protocollo strutturato. Ogni fase è guidata da esperti misurabile, e pensata per accompagnare la persona in un vero percorso di rigenerazione.
Il macchinario di ultima generazione con metodologia al 100% naturale, permette fin dal primo utilizzo, di ottenere nuove ricrescite di capelli per chi soffre di diradamento. Nutri Pro Hair fornisce al bulbo pilifero e al microcircolo un duplice sostegno capace di ripristinare il corretto metabolismo e garantire adeguato nutrimento.
IL RISULTATO FINALE SARÀ UN CUOIO CAPELLUTO RINGIOVANITO, BULBI PILIFERI ATTIVI E UNA MAGGIORE DENSITÀ DI CAPELLI
SEGUICI SU INSTAGRAM
Donna Style
Nicola Armata
SALEMI
via cortile Maniaci, 7
0924.982000
392.9968234
GUARDA IL VIDEO

tabacchi
bar Perricone

PIZZA AL TAGLIO
E DA ASPORTO

SPECIALITÀ
ARANCINE

PASTICCERIA - GELATERIA
TAVOLA CALDA

PANETTONI E COLOMBE
PRODUZIONE PROPRIA

COMPLEANNI E
PICCOLE CERIMONIE

FORNITURE
PER CATERING





VITA - Via dei Mille 49 0924.952738 - 339. 6999757

Sesto Senso
estetica & benessere
Mariella Piazza - SALEMI - via San Luca, 13
3336688834/3208805234

LONGEVITY

marzia CLINIC
Italian Professional Beauty Care

LA VERA BELLEZZA
NON HA SCADENZA

È IL RISULTATO DI
UNA PELLE SANA

RESILIENTE E
NUTRITA A
LIVELLO
CELLULARE

YOUR SKIN
NEW CODE

VIENI A SCOPRIRE
IL PROGRAMMA
LONGEVITY
ADATTO A TE

LASCIATI PRENDERE
DAL NATALE.

Ogni addobbo.
Una KEidea.

Collezione Natale 2026.



SU TANTI ARTICOLI
FINO AL
-50%

Keidea
IL MIGLIOR MODO DI FARE CASA!

VIENI A SCOPRIRE LE NOVITÀ
Castelvetrano - Uscita A29

"VITA" LITY" Tel. 0924 955883 "VITA" LITY" Tel. 0924 955883 "VITA" LITY" Tel. 0924 955883 "VITA" LITY" Tel. 0924 955883 "VITA" LITY" Tel. 0924 955883 "VITA" LITY" Tel. 0924 955883









Le vignette di Pino Terracchio



Una questione di priorità



Un «sistema» a prova di *hacker*



Trump (e)mette il «peto». Il mondo trattiene il fiato



Giorgetti ci fa il... «mazzo»

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



